



MARCHE

"VIAGGIO IN UNA CIVILTÀ,,

ENTI PROMOTORI



Comune di
Camerino



Comune di
Cingoli



Comune di
Civitanova Marche



Comune di
Macerata



Comune di
Matelica



Comune di
Monte San Martino



Comune di
Morrovalle



Comune di
Pieve Torina



Comune di
Pievebovigliana



Comune di
Pollenza



Comune di
Porto Recanati



Comune di
Porto San Giorgio



Comune di
San Benedetto del Tronto



Comune di
San Ginesio



Comune di
San Severino Marche



Comune di
Sarnano



Comune di
Sant'Elpidio a Mare



Comune di
Tolentino



Comune di
Visso



STL Marca Fermana



STL Monti Sibillini
Terre di Parchi e di Incanti



Provincia di
Macerata



Parco Nazionale
Monti Sibillini

Idilli
MDCCCXIX
L' Infinito
Idillio I

3

Sempre caro mi fu quest' ermo colle,
E questa siepe, che da tanta parte
De l'ultimo orizzonte il guardo esclude.
Ma sedendo e mirando, interminato
Spazio di là da quella, e sovrumani
Silenzii, e profundissima quiete
Io nel pensier mi fingo, ove per poco
Il cor non si spaura. E come il vento
Odo stormir tra queste piante, io quello
Infinito silenzio a questa voce
Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
E la morte stagioni, e la presente
E viva, e il suon di lei. Così tra questa
~~Immensità~~ ^{Infinità} s'annega il pensier mio:
E il naufragar m'è dolce in questo mare.



"VIAGGIO IN UNA CIVILTÀ,,

Questa “Guida al Territorio” è espressione di una rilevata necessità di rendere più fruibile e collegato un territorio straordinario come quello delle Marche.

L’impegno di diversi enti pubblici e privati a “fare rete” ha permesso di realizzare questo documento che si pensa possa rivelarsi molto utile per il viaggiatore attento e colto, in quanto tutto ciò che le località descritte possono offrire è qui segnalato in maniera sintetica, ma chiara.

Ad integrazione di questa pubblicazione sono disponibili sei piccole guide tematiche in italiano e inglese che sono visibili nel sito www.marcheviaggiare.it.

Buon Viaggio!

Per altre informazioni:

www.terremaceratesi.it.

www.turismoruralemarche.net

www.turismosclasticomarche.it

Per richiedere le guide tematiche rivolgersi a:

Marche Viaggiare scarl

Piazza Mazzini 53 - 62100 Macerata

Tel 0733 240883

www.marcheвиaggiare.it

segreteria@marcheвиaggiare.it

La Provincia comprende 57 comuni distribuiti in un territorio molto vario. Seguendo le vallate dei fiumi Chienti a sud e Potenza a nord si risale dalla costa sul Mare Adriatico fino alla montagna dei Sibillini, attraverso una sequenza di colline che man mano diventano sempre più alte, determinando una divisione territoriale piuttosto netta tra zona costiera, zona collinare e zona di montagna.

Già dall'antichità tutto il territorio era attraversato da vie che seguivano il corso delle vallate e da strade che collegavano le colline tra loro, creando punti di snodo che ancora oggi sono importanti per la attuale rete viaria provinciale.

Abitato fin dalla preistoria, questo territorio in alcune aree ha visto lo sviluppo della civiltà picena di cui abbiamo testimo-



1

nianze notevoli dalle necropoli rinvenute. Successivamente la civiltà romana ha condizionato fortemente la provincia nella viabilità e nella distribuzione ed organizza-



2



3

zione degli insediamenti. Nel medioevo il territorio, caratterizzato da una grande vitalità, ha visto nascere molti comuni sfruttando il potenziale difensivo delle colline.

Da allora il maceratese è rimasto caratterizzato da una miriade di centri, più o meno grandi, costruiti sulla cima delle colline e questo rappresenta attualmente una grande ricchezza culturale e paesaggistica.

Oggi ci si trova di fronte ad un territorio caratterizzato da centri di grande valore storico-culturale sulle colline e da reti viarie che corrono lungo le

vallate principali che si sono arricchite di centri di più recente costruzione divenuti importanti punti di riferimento per le attuali attività socio-economiche. La Provincia di Macerata è caratterizzata da un'enorme diffusione di beni culturali che rappresentano una ricchezza inestimabile: ogni luogo, pur se piccolo, nasconde dei tesori.

Inoltre grande è la vitalità lavorativa ed imprenditoriale: molti nomi famosi nel settore industriale e della moda sono nati e cresciuti nell'ambito di questo territorio.

4



1. Costa maceratese - Spiaggia
2. Panorama
3. Sarnano - *Madonna con Bambino* (V. Crivelli)
4. Parco dei Sibillini - sci da fondo



1

INDIRIZZI UTILI - UFF. IAT

Comune di Camerino

Ufficio I.A.T. - Tel. 0737 632534
C.so Vittorio Emanuele II, 21

Comune di Cingoli

Ufficio I.A.T. - Tel. 0733 602444
Via Ferri, 17

Comune di Civitanova Marche

Ufficio I.A.T. - Tel. 0733 813967
Piazza XX Settembre

Comune di Macerata

Ufficio I.A.T. - Tel. 0733 234807
Corso della Repubblica, 32

Comune di Porto Recanati

Ufficio I.A.T. - Tel. 071 9799084
C.so Matteotti, 130

Comune di San Severino Marche

Ufficio I.A.T. - Tel. 0733 638414
P.za del Popolo, 53

Comune di Sarnano

Ufficio I.A.T. - Tel. 0733 657144
Largo Ricciardi, 1

EVENTI - DA NON PERDERE

Lasciatevi affascinare dalle tante possibilità di divertimento culturale che la nostra provincia offre: dalla lirica al teatro, dalle rievocazioni storiche ai momenti di ricca enogastronomia. I tanti piccoli teatri incastonati nei borghi medievali, il maestoso Sferisterio, le piazze e le strade dei nostri centri sono lo scenario ideale di eventi indimenticabili.

Per conoscere tutte le mostre e le esposizioni in corso visitate la sezione "arte e cultura" del sito

<http://turismo.provincia.mc.it/>

Lorenzo Lotto nella Provincia di Macerata

Lorenzo Lotto, pittore veneto morto a Loreto nel 1556, ha lasciato nel territorio maceratese molte opere. È possibile seguire un percorso attraverso la Provincia di Macerata alla scoperta del suo percorso artistico e dei suoi capolavori. Nella Pinacoteca di Villa Colloredo Mels di Recanati si possono ammirare il polittico di San Domenico, il San Giacomo pellegrino, la Trasfigurazione e la famosa Annunciazione. A Cingoli, nella Chiesa di San Domenico, è visibile la Madonna del Rosario datata 1539. A Monte San Giusto, nella chiesa di Santa Maria in Telusiano, è esposta la bellissima Crocifissione. Infine a Mogliano nella chiesa di Santa Maria Assunta si trova sull'altare una grande pala raffigurante l'Assunta con Santi.



2

3



COME SI ARRIVA

• Autostrada A14

Uscite: Loreto / Porto Recanati - Civitanova Marche

• Aeroporto

“Raffaello Sanzio” di Ancona-Falconara

www.ancona-airport.it

• Stazioni ferroviarie

Macerata - Porto Recanati - Potenza Picena /
Montelupone - Civitanova Marche - Fabriano

• Autolinee

Numero Verde Tel. 800037737

[www.provincia.mc.it/trasporto pubblico](http://www.provincia.mc.it/trasporto-pubblico)

4



<http://turismo.provincia.mc.it/>

in questo sito si possono trovare le informazioni
utili per organizzare e vivere una vacanza in
provincia, in particolare

- come muoversi con i mezzi pubblici
- ricettività
- eventi
- itinerari
- arte e cultura
- paesaggio e natura
- shopping
- multimedia
- indirizzi utili
- musica
- teatro
- danza
- feste e rievocazioni
- cinema
- poesia
- enogastronomia e sagre
- fiere e mercati
- iniziative per bambini
- visite ed escursioni
- eventi sportivi e giochi
- raduni
- premi e concorsi
- incontri
- eventi religiosi
- commemorazioni

1. Macerata - Arena Sferisterio
2. Recanati - *Annunciazione* -L. Lotto
3. Civitanova Marche - Civitanova Danza
4. Macerata - Musicultura

Il Sistema Turistico Locale “Monti Sibillini Terre di Parchi e di incanti” racchiude al suo interno 32 centri storici, molti castelli, rocche, abbazie e numerose eccellenze ambientali dell’entroterra delle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

In questi luoghi storici e misteriosi, nel cuore delle Marche, si fondono leggende, tradizione ed anche un po’ di magia. Si dice infatti che in questi monti siano nate le leggende relative alla Sibilla nelle sue doppie vesti di profetessa e di seduttrice, del Guerrin Meschino e delle fate coi piedi di capra ed ancora che è proprio qui, tra queste montagne che si colorano d’azzurro, il luogo dove, secondo la tradizione, il corpo di Ponzio Pilato trovò la fine estrema. Notevoli bellezze architettoniche e naturalistiche diffuse sul terri-



1



2

torio e legate insieme in maniera armonica ed estremamente accogliente creano un’ampia e stimolante varietà di offerte per qualsiasi tipo di turista ma soprattutto per chi è attratto dal fascino delle piccole cose che nascondono grandi emozioni.

È un territorio già abitato all’epoca preistorica e molte testimonianze tornano indietro fino al tempo dei Piceni e dei Romani, ma la fondazione della maggior parte dei comuni compresi nel Sistema Turistico Locale, arroccati sulle cime

delle colline e a ridosso delle montagne dell’entroterra maceratese e ascolano risale a quel periodo di grande fermento storico-politico che è stato il medioevo.

Qui si incontra una grande varietà di architetture e strutture nei centri storici comunali che rende ogni paese un’entità a sè stante, nonostante alcune caratteristiche comuni, come le cinte murarie.

Tra un comune e l’altro esisteva poi un sistema difensivo che sfruttava le alture e che era formato da rocche e castelli e



3

torri di avvistamento ancora oggi in molti casi riconoscibili sul territorio.

Nelle vallate è possibile incontrare molte abbazie e chiese di campagna che mostrano come la spiritualità abbia fortemente influito sullo sviluppo di queste terre.

Numerosissime sono le opere d'arte recuperate e visibili nei musei che ogni paese mette a disposizione dei visitatori che amano scoprire le espressioni artistiche e architettoniche dei piccoli centri.

Dal punto di vista naturalistico la presenza di aree protette di diverso genere offre al visitatore una grande varietà di paesaggi e di possibilità escursionistiche.

La Riserva Naturale Abbadia di Fiastra e quella di Montagna di Torricchio rappresentano una grande attrazione per gli amanti della natura e per chi cerca pace e tranquillità a portata di mano.

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini offre numerose possibilità per gli amanti dello sport e della vita all'aria aperta, gli esperti ed appassionati di escursionismo potranno avventurarsi verso le mete più difficili. Nella stagione più fredda alcu-

ne località del territorio appositamente attrezzate si prestano anche agli sport invernali. Non mancano corsi d'acqua e laghi che arricchiscono il paesaggio e lo rendono vario e attraente per chi ama il contatto con la natura, la pesca sportiva, la vela e la canoa. La presenza di diversi centri termali è testimone delle proprietà benefiche e curative delle sorgenti minerali di questo territorio. L'arte del saper fare, tramandata da generazioni, trova ancora espressione in preziosi manufatti di rame e ferro battuto, nella tessitura, nella lavorazione delle pelli, nell'ebanisteria.

Le tradizioni popolari, legate al ritmo delle stagioni e le feste di paese che celebrano riti sacri o profani, rivivono ogni anno, in ogni borgo, con intatta continuità.

L'enogastronomia, con l'utilizzo di prodotti locali derivanti da un'attività agricola ancora molto diffusa e legata a ritmi naturali, rappresenta un settore fondamentale per approfondire la conoscenza del territorio e per apprezzarne tutte le qualità. In questi luoghi ci si può quindi ritrovare a vivere un'esperienza unica da tanti punti di vista, secondo il proprio interesse e le proprie necessità, in un ambiente accogliente e caloroso e dove il rapporto umano resta fondamentale per la buona riuscita del soggiorno.

Concedetevi un viaggio nella natura, fuori dai circuiti tradizionali e lontano dalla frenesia della quotidianità... lasciatevi stregare da questi luoghi incantevoli.

1. Urbisaglia - Parco archeologico
2. STL Monti Sibillini - Panorama
3. San Ginesio - Rievocazioni storiche, (Collegiata)



1

INDIRIZZI UTILI

**Sistema Turistico Locale “Monti Sibillini,
Terre di Parchi e di Incanti”**

Tel. e fax 0733.656890 - stl@sibilliniturismo.it
www.sibilliniturismo.it

*Potete trovare mappe, depliant e materiale
illustrativo del territorio e delle strutture ricettive
presso i punti informativi:*

Sarnano Tel. 0733 657144 - fax 0733 657343
 Tel. 366 5098900

Tolentino Tel. e fax 0733 972937

Abbadia di Fiastra Tel 0733 202942
 fax 0733 205042

Amandola Tel. e fax 0736 848706
 Tel. 0736 848598

Camerino Tel. e fax 0737 632534

Fiastra Tel. e fax 0737 52185

Maddalena di Muccia Tel. 0737 647184

San Ginesio Tel. e fax 0733 652056
 Tel. 3385801105

Belforte del Chienti Tel. e fax 0733 951007

Colmurano Tel. e fax 0733 508489

Gualdo Tel. 0733 668452

Visso Tel. 0737 9239

DA VISITARE

Acquacanina
 Belforte del Chienti
 Bolognola
 Caldarola
 Camerino
 Camporotondo di Fiastrone
 Castelsantangelo sul Nera
 Cessapalombo
 Colmurano
 Fiastra
 Fiordimonte
 Gualdo
 Loro Piceno
 Monte San Martino
 Monte Cavallo
 Montefortino
 Muccia
 Penna San Giovanni
 Petriolo
 Pievebovigliana
 Pieve Torina
 Ripe San Ginesio
 San Ginesio
 Sant'Angelo in Pontano
 Sarnano
 Serrapetrona
 Serravalle di Chienti
 Smerillo
 Tolentino
 Urbisaglia
 Ussita
 Visso



2



3

Come si arriva

• Autostrada A14

Uscite: Loreto / Porto Recanati - Civitanova Marche

• SS77 direzione Foligno, uscita Macerata ovest

• SS78 direzione Sarnano Ascoli Piceno

• Aeroporto

“Raffaello Sanzio” di Ancona-Falconara

www.ancona-airport.it

• Stazioni ferroviarie

Macerata - Porto Recanati - Potenza Picena /

Montelupone - Civitanova Marche - Fabriano

• Autolinee

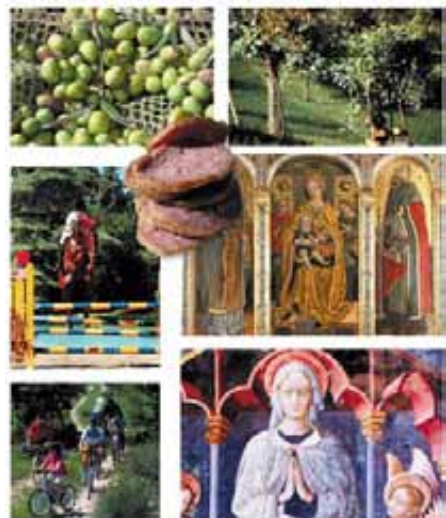
- Società SASP (San Ginesio)

Tel. 0733 663137 - www.autolineesasp.it

- Contram Mobilità (Camerino)

Tel. 0737 616846 - www.contrammobilita.it

4



DA NON PERDERE

Non lasciatevi sfuggire l'occasione di visitare il nostro territorio e di assaggiare alcune delle prelibatezze enogastronomiche locali quali la Vernaccia di Serrapetrona, il Vino Cotto di Loro Piceno, i Vincisgrassi, il Polentone, la Lenticchia di Castelluccio, la pasta fatta a mano, il Caciofiore, il Pecorino e il Miele dei Sibillini, le Olive all'Ascolana, il Ciauscolo, l'Olio Coroncina, la Mela Rosa dei Sibillini, il Frustingo, l'Anisetta Meletti e il Varnelli... ne rimarrete entusiasti.

Per informazioni sul territorio, eventi, musei, visite, escursioni, pacchetti, proposte e soggiorni... contattateci!

Sistema Turistico Locale “Monti Sibillini, Terre di Parchi e di Incanti”

Tel.e fax 0733.656890 - stl@sibilliniturismo.it

www.sibilliniturismo.it

Partecipa: community.sibilliniturismo.it

Seguici su: Facebook, Twitter, YouTube, Flickr

Testi: - *Floriana Morresi - Meridiana Srl*

- *Serena Vergari - Marina Bellesi*

Foto: - *Archivio STL Monti Sibillini*

- *Giorgio Tassi - Stefano Menchi*

1. STL Monti Sibillini: Panorama
2. Tolentino - Cappellone San Nicola
3. Sarnano - Sassotetto (piste da sci)
4. STL Monti Sibillini:-Tipicità, Arte, Sport

Fu istituito nel 1993 con lo scopo di salvaguardare l'ambiente, in tutti i suoi aspetti, fornire uno sviluppo socio-economico sostenibile e favorire una fruizione compatibile con il territorio da parte di chiunque ami la natura.

Comprende un territorio di 70.000 ettari, tra le Province di Macerata Fermo e Ascoli Piceno e la Provincia di Perugia, che culmina nella catena dei Monti Sibillini caratterizzata da pareti scoscese e ripide, da gole profonde e ampi altipiani carsici, luoghi d'inverno ricoperti di neve e in estate di suggestive fioriture. La vetta più alta è il Monte Vettore con i suoi 2476 m.

Il parco è per tutti: vi sono infatti molti sentieri facilmente percorribili e percorsi più impegnativi su roccia. Molto praticate sono le attività sportive invernali di diverso livello di difficoltà. Tutto il territorio inoltre è ricco di abbazie, rocche, castelli che arricchiscono le escursioni naturalistiche di arte e storia. Molti sono anche i centri storici compresi nel Parco che sono disposti quasi a corona ai piedi dei Monti Sibillini.

È molto interessante, per gli escursionisti,



1

il percorso del Grande Anello, un itinerario di circa 120 Km suddiviso in 9 tappe che gira attorno al gruppo montuoso tra 560 e 1800 metri. Ogni tappa si conclude in un rifugio dove si può trovare alloggio per la notte.

Nella Provincia di Macerata sono possibili quattro tappe, da Visso, dove ha la sede il Parco, fino a Garulla, piccola frazione di Amandola (le altre tappe sono distribuite nelle Province di Ascoli Piceno, Fermo e Perugia).



2



3

La vegetazione all'interno del Parco cambia mano a mano che si sale: troviamo più in basso boschi con roverella, carpino nero e orniello per arrivare poi ai boschi di faggio.

Più in alto ancora si trovano i pascoli naturali.

Riguardo la fauna tra i mammiferi si trovano il cervo, il capriolo, il camoscio appenninico, molto raro ed oggetto di un importante progetto di reintroduzione, il lupo, il gatto selvatico, l'istrice; tra gli uccelli, di grande valore è la presenza dell'aquila che sta nidificando di nuovo anche in zone abbandonate da anni.



4

Sibillini:

1. Sassotetto
2. Lupo
3. Gatto Selvatico
4. Castelsantangelo sul Nera - cinta muraria

Sibillini: foto di Perucci - Venturini
Archivio Parco Nazionale



1

INDIRIZZI UTILI

Casa del Parco di Arquata del Tronto
c/o Centro Dei Due Parchi - Fraz. Borgo
63043 Arquata del Tronto
Tel. 0736 809600 - fax 0736 809758
info.arquata@sibillini.net

Casa del Parco di Cessapalombo
c/o "Palazzo Simonelli"
Palazzo Simonelli
62020 Cessapalombo
Tel./fax 0733 907315
info.cessapalombo@sibillini.net

Casa del Parco di Montemonaco
Via Roma
63048 Montemonaco
Tel./fax 0736 856462
info.montemonaco@sibillini.net

INDIRIZZI UTILI

Casa del Parco di Amandola
c/o Museo Antropogeografico
Largo Leopardi, 4 - 63021 Amandola
Tel./fax 0736 848598
info.amandola@sibillini.net

Casa del Parco di Castelsantangelo sul Nera
c/o Ecocentro "Il Cervo"
Via del Parco della Rimembranza
62030 Castelsantangelo sul Nera
Tel./fax 0737 98152
info.castelsantangelo@sibillini.net

Casa del Parco di Montefortino
Largo Duranti
63047 Montefortino
Tel. 0736 859491 Fax:0736 403949
info.montefortino@sibillini.net

Casa del Parco di Norcia
Piazza San Benedetto - 06046 Norcia
Tel/fax 0743 817090
info.norcia@sibillini.net

Casa del Parco di Ussita
c/o Villa Ruggeri
62030 Ussita
Tel./fax c/o 0737 99190
info.ussita@sibillini.net



2



3

INDIRIZZI UTILI

Casa del Parco di Preci

Via Madonna della Peschiera

06047 Preci

Tel./fax 0743 937000

info.preci@sibillini.net

Casa del Parco di Visso

Piazza del Forno n.1

62039 Visso

Tel./fax 0737 95219

info.visso@sibillini.net

Punto Informativo operatori turistici

Altonera VISSO

Via Paolo Da Visso Tel. 0737 9239



4

COME SI ARRIVA

• Autostrada A14

Uscite: Loreto / Porto Recanati - Civitanova Marche

- SS77 direzione Foligno,
uscita Muccia - Maddalena
- SS78 direzione Sarnano - Ascoli Piceno

• Aeroporto

“Raffaello Sanzio” di Ancona-Falconara

www.ancona-airport.it

• Stazioni ferroviarie

Macerata - Porto Recanati - Potenza Picena /

Montelupone - Civitanova Marche - Fabriano

• Autolinee

- Società SASP (San Ginesio)

0733 663137 www.autolineesasp.it

- Contram Mobilità (Camerino)

0737 616846 www.contrammobilita.it

1. Sarnano - Sassotetto

2. Monti Sibillini

3. Visso - Balzo rosso

3. Visso - piste da sci



La Marca Fermana, che comprende 78 tra comuni e associazioni, è delimitata lungo il litorale Adriatico dai fiumi Chienti a Nord e Aso a Sud, e ad Occidente dalla catena dei Monti Sibillini. Corrisponde esattamente al territorio della Provincia di Fermo e si presenta con le caratteristiche tipiche del paesaggio appenninico: una fascia litoranea pianeggiante, un ricco e variegato entroterra collinare e una zona montuosa che è quella dei Monti Sibillini. Quest'ultima fa parte del Parco Nazionale, la cui spettacolarità è completata ed arricchita sia da vette che superano i 2.000 Mt. come il Monte Vettore, la Priora e la Sibilla, sia da gole e crepacci profondi quali l'Infernaccio e la Foce di Montemonaco; il tutto contornato da fantastiche e magiche leggende i cui protagonisti sono fate, cavalieri e sibille. La conformazione del territorio viene chiamata "a pettine", in quanto le vallate corrono con torrenti e fiumi, allargandosi e distendendosi fino al mare. La spiaggia, da Lido di Fermo a Pedaso, è caratterizzata da ampi e sabbiosi arenili e dalla presenza del moderno porto

turistico di Porto San Giorgio. Tutta la costa è dotata di attrezzature ed infrastrutture: alberghi, residence, campeggi, villaggi turistici, impianti sportivi e ricreativi ed è proprio nella zona litoranea che si concentrano le maggiori presenze turistiche. Nel territorio interno il numero di strutture è aumentato, soprattutto negli ultimi anni, dopo la diffusione della aziende agrituristiche. L'agricoltura è molto presente nell'economia della zona, con vigneti su ogni collina che danno ottimi vini come il "Falerio dei Colli Ascolani" ed il più rinomato "Rosso Piceno", mentre nella valle dell'Aso la produzione tipica è quella delle pesche che vengono esportate in ogni parte del mondo. La pesca è praticata lungo la costa, specie a Porto San Giorgio, ove ha sede un attrezzato mercato ittico ed un porto per pescherecci. Nel Fermano permangono ancora diverse forme di artigianato: la lavorazione del rame a Force e della paglia a Falerone, la produzione di cappelli a Montappone, la terracotta e la ceramica a Montottone. Sicuramente l'artigianato più fiorente, oggi industria, è

quello della calzatura e della lavorazione del cuoio, che ha fatto conoscere a livello mondiale i suoi principali centri di produzione: Montegranaro, Monte Urano, Sant'Elpidio a Mare, Porto Sant'Elpidio, Monte San Pietrangeli, Torre San Patrizio. Il centro più importante dal punto di vista storico e artistico è sicuramente Fermo in quanto racchiude fra le sue mura innumerevoli testimonianze. Inoltre ogni piccolo centro, in qualche modo, offre la propria ricchezza artistica a chi visita questa zona. Girovagando, si rimane avvolti dalla creatività e dalla bellezza che questo territorio ha costruito intorno a sé, fin dalla preistoria. Affiorano infatti dagli scavi testimonianze già dall'epoca dei Piceni, prima della conquista romana. In seguito, la presenza longobarda, ha favorito gli insediamenti monastici ed un definitivo rilancio dell'economia è avvenuto con i monaci benedettini di Farfa. Il Fermano ha vissuto anche il fervore della vita comunale con la costruzione di palazzi, residenze private, chiese romaniche e gotiche; in questo periodo si è formata la fisionomia che ancora oggi il territorio conserva. Il Fermano è sempre stato un territorio di opportunità, molti sono gli immigrati importanti che vi sono approdati ed hanno lasciato le loro tracce; fra loro i fratelli Carlo e Vit-

le della cultura Padano - Veneta.

Il Cinquecento è stato un secolo di stabilizzazione sotto il dominio pontificio, che è perdurato nei tre secoli successivi. Le zone costiere sono state il fulcro della modernizzazione nell'Ottocento. In questo contesto si è inserito anche lo sviluppo delle attività turistiche, che ha toccato con punte significative la programmazione urbanistica già ad inizio secolo, quando soprattutto la città di Porto San Giorgio si è abbellita di numerosi villini in Style Liberty e di residenze estive della borghesia agraria. Con la fine dell'Ottocento e con il secolo successivo si sono diffusi i distretti industriali dei cappelli e delle calzature: piccole aziende a conduzione familiare che hanno creato un fitto tessuto sul territorio che lo ha reso integralmente vitale. La festa costituisce da sempre un momento di fondamentale importanza nella cultura popolare, non c'è Paese che non abbia il suo Patrono, la sua Processione, la sua Rievocazione Storica o il suo Carnevale, che naturalmente sono legate a diverse tradizioni gastronomiche. Accanto ad eventi legati alle tradizioni popolari, il territorio fermano ospita, grazie al contatto con le principali federazioni sportive italiane, eventi sportivi di importanza nazionale ed internazionale richiamando così un vasto pubblico. I tanti teatri ospitano le stagioni di opera, prosa e concertistiche ma anche convegni di ogni genere. La piazza, luogo d'incontro per eccellenza, è invece il cardine delle manifestazioni estive: concerti, sagre, spettacoli teatrali, feste patronali ravvivano le calde estati fermane.

Marca Fermana:

1. Fermo - Palazzo dei Priori
2. Fermo - Duomo (facciata)

2



tore Crivelli sono sicuramente i più conosciuti, la cui presenza capillare sul territorio ha portato le novità in chiave rinascimenta-



1

INDIRIZZI UTILI

STL Marca Fermana

Via Oberdan, 1
63822 Porto San Giorgio
Tel. 0734 511197 – Fax. 0734 221621
segreteria@marcafermana.com
www.marcafermana.com

Autolinee

- STEAT (Fermo) 0734 229400
- Roma Marche Linee S.P.A. (da Roma e Napoli)
Tel. 0733 818638 - www.romamarchelinee.it
- Prima Linee (da e per Roma Fiumicino)
info@primalinee.com
www.primalinee.com

COSA FARE

Il territorio Fermano si fa apprezzare per numerosi momenti di socializzazione, feste della tradizione e del folklore, eventi sportivi, rievocazioni storiche, percorsi e itinerari enogastronomici e degli outlet.

- Cavalcata dell'Assunta (Fermo)
- Contesa del Secchio (Sant'Elpidio a Mare)
- Sciò la Pica (Monterubbiano)
- Torneo cavalleresco "Castel Clementino" (Servigliano)
- Sagra Nazionale dei Maccheroncini (Campofelone)
- Circuito delle Cucine tipiche locali

MUSEI

- Pinacoteca Civica di Fermo
- Pinacoteca Civica "V. Crivelli" e il Museo della Calzatura "Cav. V. Andolfi" (Sant'Elpidio a Mare)
- Museo del cappello (Montappone e Massa Fermana).

ARCHEOLOGIA

- Parco Archeologico "Falerius Piceno" con il Teatro romano (Piane di Falerone)
- Area Archeologica "La Cuma" con il Santuario ellenistico (Monte Rinaldo)

TEATRO

Nel periodo autunnale ed invernale nei teatri fermani si tengono stagioni teatrali di opera, prosa e concertistica.



2

3



COME ARRIVARE

In Treno: Stazioni di Pedaso, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio

In Auto: A14 Bologna-Taranto, uscite di: Pedaso, Porto San Giorgio-Fermo, Porto Sant'Elpidio

Autolinee di collegamento extra urbano

- Roma-Marche Linee S.P.A.

Tel.0733 818638

www.romamarchelinee.it

- Steat (Fermo) Tel. 0734 229400 - 800630715

- Prima Linee (da e per Roma Fiumicino)

info@primalinee.com

www.primalinee.com

4



DA NON PERDERE

Fermo - Mercatino dell'Artigianato e dell'Antiquariato ogni giovedì di luglio e agosto

Nel sito:

www.marcafermana.com

potete trovare informazioni dettagliate su

- Il territorio e tutti i suoi 40 comuni;
- Itinerari tematici nel territorio fermano;
- Itinerari naturalistici, trekking e cicloturistici;
- Musei e biblioteche;
- News ed eventi del territorio fermano
- Tutte le strutture ricettive;
- Pacchetti turistici;

Sul sito si potrà trovare anche un'ampia fotogallery e videogallery e sfogliare e scaricare le guide tematiche e la guida del territorio

SHOPPING

In questa zona si producono le migliori calzature del Made in Italy. Numerosissimi outlet vendono i propri prodotti a prezzi di fabbrica.

Marca Fermana

1. Piane di Falerone -Teatro Romano
2. Litorale Fermano
3. Fermo - Mercatino dell'Artigianato e Antiquariato
4. Produzione calzaturiera

Di origine umbra, municipio romano, Camerino (670 metri slm) è sede vescovile già nel 465. Capoluogo di ducato longobardo, di contea e marca franche, si affaccia precocemente alla vita comunale. Raggiunge il suo massimo splendore con la Signoria dei Da Varano che governò Camerino e il suo territorio dalla seconda metà del XIII secolo fino alla metà del '500.

Al centro della zona montana della Provincia di Macerata, nel cuore delle Marche, la città di Camerino domina dalla sommità del colle la grande conca "camertina" delimitata a sud-est dal massiccio dei Sibillini. Le bellezze naturali, i monumenti artistici, le tradizioni culturali – la città ha dato vita alla più significativa scuola pittorica delle Marche ed è sede dal Medioevo di una delle più prestigiose Università italiane – e



1



2

le prelibatezze gastronomiche fanno di Camerino una meta di singolare attrattiva. Il Comune è certificato UNI EN ISO 14001, ha ottenuto la registrazione EMAS e dal 2009 è Bandiera Arancione del TCI.

DA VISITARE

Appena fuori dal centro si trova la Chiesa di San Venanzio, patrono della città, distrutta dal terremoto del 1799 e poi ricostruita nel corso del 1800. Della prima chiesa restano il campanile e la facciata con il bellissimo portale, della metà del XIV secolo. Sulla piazza Cavour, che ha al centro una statua

di Sisto V (1587), si affacciano numerosi monumenti importanti. Il Palazzo Ducale, residenza dei Da Varano, fu eretto nel XIII secolo e più volte ampliato. Il raffinato cortile interno risale al XV secolo. Da qui ci si può affacciare sull'Orto Botanico dell'Università di Camerino e più in lontananza si può ammirare un ampio e suggestivo panorama verso i Monti Sibillini. Oggi l'edificio è sede dell'Università di Camerino che fu riconosciuta nel 1727 come diretta derivazione di uno *studium* trecentesco. Il Duomo venne ricostruito agli inizi del 1800



3

sui resti di un'altra chiesa distrutta nel terremoto del 1799. L'interno è veramente maestoso mentre nella cripta sono conservati alcuni elementi architettonici della vecchia cattedrale e l'arca gotica di Sant'Ansovinio, vescovo di Camerino del XII secolo. Dal cortile del Comune si entra al Teatro Filippo Marchetti, ottocentesco, sotto al cui palcoscenico sono stati rinvenuti resti di un criptoportico romano. La Chiesa di San Filippo, costruita nel 1733, espone una tela di Giambattista Tiepolo raffigurante una Madonna in gloria e San Filippo. All'estremità sudoccidentale della città i resti della Rocca borgesca ricordano la dominazione dei Borgia (1502-03). Della Rocca, da cui si può ammirare un panorama bellissimo sui Sibillini, restano due torrioni e l'imponente mastio. La Rocca Da Varano, in località La Sfercia, con i suoi resti domina ancora la valle e resta una importante testimonianza storica della Signoria.

MUSEI

Il complesso del Convento San Domenico è sede della Pinacoteca e Musei civici e del Polo Museale Unicam. La sezione archeologica raccoglie reperti dal paleolitico all'età romana, mosaici e frammenti di affresco, iscrizioni dedicatorie e funerarie, raccolte numismatiche, collezioni di vasi greci ed italici. La Pinacoteca conserva opere di pittori camerti del Quattrocento. Tra i dipinti si può ammirare la splendida tavola dell'Annunciazione e Cristo in Pietà, il manifesto più sorprendente del quattrocento marchigiano, di Giovanni Angelo d'Antonio. Nei pressi del complesso di San Domenico è situato anche il Monastero di Santa Chiara, la cui storia è da sempre legata al casato dei Varano tramite Santa Camilla Battista Varano, con il bel coro ligneo e un piccolo museo dedicato alla santa (visitabili a richiesta). Nel Palazzo Arcivescovile è ospitato il Museo arcidiocesano "Giacomo Boccanera" con la sua ricca raccolta di dipinti, sculture, oggetti e arredi sacri recuperati anche dalle chiese della diocesi. Rarissimo nel suo genere il museo del Convento dei frati Cappuccini di Renacavata che conserva antichi oggetti dell'ordine francescano.



4

Camerino:

1. Pinacoteca - *Annunciazione*
2. Corsa alla spada
3. Rocca del Borgia
4. Rocca Da Varano



COSA FARE

A Camerino, in località Le Calvie, esiste uno dei più moderni e funzionali centri sportivi del centro Italia. Immerso nel verde, il complesso ospita una piscina con vasca e palestra al coperto e una piscina esterna circondata da un parco verde dove in estate è possibile godere il sole e riposarsi. Vi si trovano molti spazi per lo sport. Allo stadio universitario "Livio Luzi": pista di atletica; l'impianto polivalente coperto "Antonio Orsini", comprendente un ambiente con pavimentazione in parquet per pallacanestro e pallavolo, una sala per pesistica, uno spazio per tennis da tavolo ed altre attività sportive (judo, aerobica, ecc.); l'impianto polivalente coperto "Dario Drago - Francesco Gentili", comprendente una sala principale per calcio a cinque, basket e volley e una parete di arrampicata sportiva e un campo da squash; un poligono per il tiro con l'arco ed una zona lanci; i campi da tennis con pavimentazione in sintetico ed in terra rossa e la pista ciclabile. Il C.U.S. Camerino gestisce anche un campo di calcio a 5 in erba sintetica nei pressi dei collegi universitari Ersu in località Colle Paradiso. Il centro de Le Calvie nel suo complesso è sicuramente un punto di riferimento per il turismo sportivo, per gli studenti universitari e per tutti gli appassionati dello sport.

INDIRIZZI UTILI

Comune di Camerino

corso Vittorio Emanuele II, 17

Tel. 0737 634702-25

cultura@camerino.sinp.net

www.comune.camerino.mc.it

Iat – Ufficio Turistico Pro Camerino

Corso Vittorio Emanuele II, 21

Tel. 0737 632534

proloco@camerino.sinp.net

www.proloco.camerino.sinp.net

Università Di Camerino

Punto Informativo Tel. 800054000

www.unicam.it

Pinacoteca e Musei Civici

Convento San Domenico

Tel. 0737 402309-10 - Fax 0737 402313

musei.civici@unicam.it

www.museicivicicamerino.it

Polo Museale Unicom

Convento S. Domenico

Tel. 0737 403100 - Fax 0737 403101

musnat@unicam.it

www.unicam.it/polomusealeatenoe

Museo Arcidiocesano "G. Boccanera"

Palazzo Arcivescovile - piazza Cavour

Tel. 0737 630400

Monastero di Santa Chiara

Via Ansovinio Medici, 20

Tel. 0737 633307- info@clarissecamerino.it

www.sorellepoveredisantachiara.it

Associazione Corsa alla Spada e Palio

Via Conti di Altino, 9

corsaspada@camerino.sinp.net

www.corsaspada.sinp.net

Rocca Varano

Tel. 0733 232527 - cell. 338 3828055

arti mestieri@gmail.com

www.roccavarano.it



3



MANIFESTAZIONI

Nella seconda metà di maggio si tiene la Corsa alla Spada, rievocazione storica in onore di San Venanzio, durante la quale i tre terzi della città si contendono il Palio.

Per alcuni giorni la città è in fermento, con festeggiamenti vari e osterie aperte.

Autolinee di collegamento extra urbano

Contram Mobilità (Camerino)

Tel. 0737 616846 www.contrammobilita.it

4



Camerino:

1. Teatro Marchetti - Foyer
2. Piazza Cavour - Statua di Sisto V
3. Chiesa di San Venanzio
4. Teatro Marchetti

DA NON PERDERE

6 Gennaio: Festa Del Torrone
"Il Torrone Più Lungo Del Mondo"

www.proloco.camerino.sinp.net

Gennaio: Il Camerte

18 Gennaio: Fiera di Sant'antonio

Febbraio/Marzo: Carnevale cittadino

14 Marzo: Fiera di Sant'Ansovino

Lunedì di Pasqua: Colazione di Pasquetta

Aprile - Ottobre: Rocca Varano:
Centro Permanente dell'artigianato Artistico

24-25 Aprile: Cortili In Fiore

www.cortilinfiore.it

Maggio: Gran Fondo Terre dei Varano

www.terredeivarano.it

Maggio: Corsa alla Spada e Palio

www.corsaspada.camerino.sinp.net

19 Maggio: Fiera di San Venanzio

Maggio-Giugno: Musicamdo Jazz and Blues

Premio Internazionale Massimo Urbani

www.musicamdo.it

Giugno: Il Ducato in un bicchiere

www.ilducatoinunbicchiere.it

Luglio - Agosto: Camerino Festival – Rassegna
Internazionale di Musica e Teatro da Camera

www.camerinofestival.it

Luglio - Settembre: Musei da gustare

www.museicivicicamerino.it

12 Agosto: Fierestate

14 Agosto: Aspettando Ferragosto a Rocca
Varano

Settembre: Festa Nazionale Del Pleinair

Ottobre: Giornata Bandiere Arancioni

Ottobre: Premio Biennale Nazionale "Quinto
De Martella"

Ottobre-Aprile: Stagione di Prosa Teatro
Filippo Marchetti

8 Dicembre - 6 Gennaio: La casa di Babbo

Natale - www.casadibabbonatalecamerino.it

26 dicembre: Concerto di Natale

Nel corso dell'anno seminari, convegni e iniziative culturali varie organizzate dal Comune di Camerino, dall'Università di Camerino e dalle oltre 80 associazioni presenti in città

info: www.comune.camerino.mc.it

Immersa in una zona paesaggisticamente molto bella, Cingoli sorge in posizione panoramica a 630 metri sul lato orientale del gruppo montuoso che si staglia sull'alta valle del Musone. La posizione di Cingoli con le sue superbe vedute panoramiche ha permesso alla città di guadagnarsi l'appellativo di "*Balcone delle Marche*". Una "*Posizione incantevole*" dalla quale si ha accesso a "*Panorami sconfinati*", per parafrasare ciò che il pittore Donatello Stefanucci aggiunse a commento di una sua celebre veduta di Cingoli (conservata nella Pinacoteca comunale). L'abitato, la cui salubrità climatica è proverbiale, si inserisce armonicamente in un paesaggio dove l'opera dell'uomo e quella della natura si sono



1



2

perfettamente integrate valorizzandosi a vicenda. Cingoli si caratterizza per la nobiltà, la complessa profondità e la gloria di un passato che ancor oggi è percepibile nelle ombre lunghe che alla sera gli antichi eleganti palazzi proiettano sulle piazze e sulle vie.

DA VISITARE

In Piazza Vittorio Emanuele II si trova il Palazzo Comunale del tardo XII secolo. Presenta oggi forme rinascimentali ed è dominato dalla Torre dell'Orologio

del 1482 mentre il loggiato a piano terra è del 1531. Di fronte la cattedrale di Santa Maria Assunta, eretta, seppur non terminata, nel corso del secolo XVII sul luogo dell'antica chiesa di San Salvatore; l'interno presenta affreschi del pittore cingolano Donatello Stefanucci (1939). Percorrendo Via Del Podestà, una delle più caratteristiche vie del paese, si giunge alla Chiesa di San Filippo Neri che presenta un bel portale romanico, mentre l'interno è un esempio molto interessante



3



4

Cingoli

1. Torre Civica - particolare
2. Panorama
3. *Madonna del Rosario* - L. Lotto
4. Lago di Castreccioni

di barocco marchigiano, con pareti movimentate da colonnine, stucchi, nicchie ed affreschi. Via Garibaldi, via principale della città, è ricca di edifici storici tra cui Palazzo Castiglioni, dove nacque Papa Pio VIII (Francesco Saverio Castiglioni). Particolare, dall'ermetica simbologia, è la rinascimentale Fontana del Maltempo. Da questa via si raggiunge la Chiesa di San Francesco, di origine trecentesca, e, all'ombra dello storico albergo "balcone delle marche", costruito su progetto del Meloni nel 1931, uno dei punti panoramici del Balcone delle Marche. Usciti da porta Piana, l'accesso principale della città, costruita nel 1835 in onore di Pio VIII, sull'antica porta Montana, appena fuori le mura si trova il Santuario di Santa Sperandia, seconda patrona della città. Quindi si arriva alla Collegiata di Sant'Esuperanzio, il più importante monumento religioso di Cingoli, dedicata al primo patrono della città. La chiesa, di forme romanico gotiche, presenta una semplice facciata con un rosone in travertino; notevole il portale del 1295, dalla complessa simbologia. L'interno, a navata unica, è particolare per il suo presbiterio rialzato; alle pareti numerosi frammenti di affreschi dei secoli XV e XVI.

MUSEI

La Chiesa di San Domenico, del XIII secolo e trasformata alla fine del XVIII secolo, è oggi sede museale: qui sono esposte importanti opere d'arte tra cui la più famosa è la *Madonna del Rosario* di Lorenzo Lotto, firmata "L. Lotvs" e datata 1539. Nel medesimo edificio sede della Biblioteca Ascariana trova anche luogo la Pinacoteca Comunale intitolata al pittore locale Donatello Stefanucci (1896-1987), di cui sono esposte numerose opere. Il Museo Archeologico Statale è allestito a piano terra e nei sotterranei del Palazzo Comunale e mostra un'ampia raccolta di importanti reperti dalla preistoria all'epoca romana. Palazzo Castiglioni espone gli arredi originali e vari oggetti personali di Papa Pio VIII, nato a Cingoli nel 1761. Il Museo del Sidecar mostra una ricca collezione di sidecar che vanno dalla fine del 1800 fino ad oggi.



1

PERCORSI

Tutto il territorio di Cingoli ricco di boschi e di fitta vegetazione, è adatto a vari tipi di escursioni, a piedi o in mountain bike. Numerosi sono i percorsi possibili: le Tassinete, San Bonfilio, il Fosso delle scalette. A pochi chilometri dal centro abitato si trova il Lago di Castreccioni, il più grande bacino artificiale delle Marche, dove si possono praticare vari sport acquatici.

INDIRIZZI UTILI

Ufficio comunale Turismo e Cultura

Tel. 0733 601913

Segreteria@cingoli.sinp.net

www.comune.cingoli.mc.it

www.comunecingoli.it

<https://it-it.facebook.com/ComuneCingoli>

Ufficio IAT e Pro-Loce

Tel. 0733 602444

atcproloco@interfree.it

Biblioteca comunale e Musei civici

Tel. 0733-602877

www.bibliotecacingoli.it

www.facebook.com/pages/Biblioteca-

Cingoli/306138276132234

Museo archeologico statale

Tel. 0733 603399

Museo del Sidacar

Tel. 0733 602651



2

3



Autolinee di collegamento extra urbano
Crognaletti - www.autolineecrognaletti.it

4



DA NON PERDERE

Cingoli è luogo anche di sapori e profumi antichi, con una cucina basata su elementi genuini della tradizione e con piatti tipici come i calcioni, la pizza di formaggio, salumi di altissima qualità e dolci propriamente cingolani come le ciambelle, i cavallucci e il serpe. Si produce anche un olio di raffinata qualità grazie alla diffusione sul territorio di una specie pregiata di ulivo, la Mignola.

Dicembre - Gennaio

- Mostra presepi artistici "Cingoli presepi"

Terza domenica di maggio

- Tradizionale "Fiera di Primavera"

Aprile

- Gran fondo in Mountain-bike
- "Nove Fossi"

Giugno

- Mongolfiere sul Balcone

Luglio

- Rievocazione storica "Cingoli 1848"
- Esposizione nazionale canina
- Festival della trebbiatura e del folklore

Giugno-Agosto

- Cingoli Estate
- Concerti e spettacoli nelle varie piazze cittadine
- Concorso ippico nazionale
- "Bruschetta show"

Ottobre

- Mostra mercato "I tesori del Bosco"

2 Novembre

- Tradizionale "Fiera dei Morti"

Novembre

- Rally - Ronde "Balcone delle Marche"

Cingoli

1. Centro storico
2. Fonte del Maltempo
3. Chiesa di Sant'Esuperanzio - portale
4. Palazzo Comunale

La città è composta da due parti distinte, ma strettamente legate per la loro storia e anche per le attuali questioni amministrative.

Civitanova Alta si presenta come centro medievale a 157 metri slm, a pochi chilometri dalla costa.

Fondata in alto per motivi difensivi, conserva ancora le mura con le quattro porte di accesso, tra cui la più famosa è Porta Marina, o Sant'Angelo, per il suo cipresso nato dentro la fascia merlata.

È luogo di nascita di Annibal Caro, poeta e traduttore dell'Eneide (1507-1566).



1

2



3

DA VISITARE

La Piazza della Libertà ospita edifici di pregio come il trecentesco Palazzo Ducale, rimaneggiato nel 1500, che conserva all'interno affreschi di Pellegrino Tibaldi; la Chiesa di San Paolo della metà del 1700 con all'interno un fonte battesimale del 1423; la Chiesa di San Francesco, oggi sconsacrata, con il portale gotico e il campanile trecentesco e infine il Palazzo della Delegazione comunale. Bello il teatro Annibal Caro, la cui sala a ferro di ca-

vallo con tre ordini di palchi fu inaugurata nel 1872, con un balletto del ballerino civitanovese Enrico Cecchetti. La Chiesa di Sant'Agostino, con portale romanico e resti romanico-gotici sui fianchi, viene utilizzata per mostre d'arte e conferenze.

MUSEI

La Galleria d'Arte Moderna "M. Moretti" ha la sua sede nella casa natale di Annibal Caro e raccoglie numerose incisioni ed opere di Carlo Carrà, Giorgio Morandi e Giorgio De Chirico.



4

Civitanova Marche

- 2. Spiaggia
- 4. Porto turistico

Civitanova Marche Alta

- 1. Teatro Annibal Caro
- 3. Ex Chiesa San Francesco
Aula multimediale
- 5. Panorama

5



In località San Savino si trova il Museo del Trotto che espone cimeli, pubblicazioni e documenti iconografici provenienti da varie parti d'Italia riguardanti il mondo del trotto, dalle origini ai nostri giorni.

Sulla costa, poco più a nord della foce del fiume chienti, sui resti della romana cluana, fin dai primi anni del xx secolo, si è sviluppata l'odierna Civitanova Marche, oggi unico comune con la città alta. le attività industriali (calzaturiero, navale, commerciale) e le attività legate alla pesca e al turismo, hanno dato forza allo sviluppo tanto che, in estate, Civitanova Marche viene scelta da molti turisti per piacevoli soggiorni all'insegna della tranquillità, del confort e del gusto.

DA VISITARE

Il palazzo Cesarini Sforza, eretto nel 1862, ospita oggi il Comune. Davanti si trova l'ampia piazza XX Settembre che termina nei Giardini pubblici con la fontana che originariamente abbelliva la piazza stessa. L'ex Casa del Balilla, realizzata nel 1933 su progetto di Adalberto Libera, uno dei massimi esponenti del razionalismo italiano, oggi è sede della Biblioteca Comunale e del Teatro Enrico Cecchetti. Il Santuario di San Marone, nell'omonimo quartiere, fu edificato sul luogo del martirio del santo patrono di civitanova marche nel IX secolo. Trasformata più volte la struttura che si può oggi ammirare è quella restaurata nel 1946 dall'architetto Giuseppe Sacconi.

MANIFESTAZIONI

"Civitanova Danza" offre da molti anni durante tutta l'estate spettacoli di danza di altissimo livello che richiamano grande pubblico.



1

INDIRIZZI UTILI

Ufficio Turistico

Comunale Piazza XX Settembre

Tel. 0733 822213 / 822258

turismo@comune.civitanova.mc.it

www.civitanovamarche.info

Iat (Informazione accoglienza turistica)

Corso Umberto I - Tel. 0733 813967

iat.civitanova@regione.marche.it

www.provincia.mc.it

Teatro Annibal Caro

Via Annibal Caro, 2 - Tel. 0733 892101 città alta

Teatro Rossini

Via Bruno Buozzi, 1 - Tel. 0733 812936

Teatro Enrico Cecchetti

Viale Vittorio Veneto, 128 - Tel. 0733 817550

Fototeca Comunale

Via Vicolo Sforza Info: info@fototecacomunale.it

Arena La Barcaccia - Tel. 0733 772815

Pinacoteca Civica "M. Moretti"

C.so Annibal Caro n° 24 città alta

info@pinacotecamoretti.it

Prenotazioni visite guidate - Tel. 0733 891019

Biblioteca Comunale "S. Zavatti"

V.le Vittorio Veneto, 124 - Tel. 0733 813837

biblioteca@comune.civitanova.mc.it

Museo delle Arti e Tradizioni Popolari

Via Centofiorini - città alta - Tel. 0733 890258

Museo del Trotto

C.da Asola - città alta - Tel. 0733 893000

COSA FARE

Capace di soddisfare interessi culturali, sociali e sportivi, la città incanta il visitatore con negozi trendy, vivaci locali alla moda, interessanti appuntamenti di cultura e di arte, spettacoli ed eventi internazionali come "Civitanova Danza", e "Futura Festival". per gli sportivi c'è la possibilità di praticare, sia a livello amatoriale che agonistico, la vela, il golf, kitesurf e l'equitazione, ma si possono agevolmente fare passeggiate a piedi sul lungomare, sulle nuove piste ciclabili, nei vicoli e piazzette del borgo antico, o rilassarsi in spazi verdi attrezzati.

IMPIANTI SPORTIVI

- Agrigolf

V.le Sabatucci, 118 - Tel. 0733 794444

- Atletica Leggera Polisportiva

Via Garibaldi, 300

- Bocciodromo Polisportivo Comunale

Via Montenero, 5 - Tel. 0733 814889

- Bocciofila Fontespina Via L. Cook

Tel. 0733 709167

- C.T. Civitanova - tennis

Stadio polisportivo - Tel. 0733 815398

- Cucà - Pista di Skate-board

Via Martiri delle Foibe

- Impianto Tiro al Volo

Via ippodromo, 7 - Tel. 0733 862106

- Ippica Allevamento Le Grazie

V.le Grazie, 46 - Tel. 0733 890586

- Ippodromo Mori

C.da Asola - Tel. 0733 893000

- Kate- surfing lungomare Piermanni

- Piscina Comunale

C.da S. Domenico, 125 - Tel. 0733 811309

- Piste ciclopedonali: Parco del Chienti del

Castellaro Lungomare Sud -Lungomare nord

Parco Caduti sul Lavoro - Ex area Cecchetti

- Pista Pattinaggio - Via Martiri delle Foibe



2



3

Autolinee

- Contram Mobilità (Camerino)
Tel. 0737 616846 - www.contrammobilita.it
- Baltour Ciarrocchi (da Roma, Firenze, Pisa, Venezia, Milano e Bologna)
Tel. 0861 252817/554889 - www.ibus.it
- Marche Linee S.P.A. (da e per Roma e Napoli)
Tel. 0733 818638 - www.romamarchelinee.it
- Prima Linee (da e per Roma Fiumicino)
info@primalinee.com
www.primalinee.com

4



DA NON PERDERE

- **“CIVITANOVA DANZA”** (estate-inverno)
- Grande stagione di Prosa e di Musica Classica (inverno)
- **PINACOTECA MORETTI** - aperta tutto l'anno - da Luglio ad Ottobre ospita, unitamente all'ex chiesa Sant' Agostino, importanti mostre.
- **MERCATINO ANTIQUARIATO** - ogni IV domenica del mese - dalle ore 8 alle ore 20 in Piazza XX settembre. (durante i mesi di luglio e agosto il mercatino si tiene ogni sabato sera)
- **TESORI IN PIAZZA** - ogni seconda domenica del mese Piazza XX Settembre
- **SALA FORESI** - Palazzo Comunale, ospita mostre di pittura e fotografia

Febbraio

- Gran carnevale civitanovese

Giugno

- Fiera del mare
- Lungomare s. Regate varie (in evidenza quella internazionale “ Civitanova-Sebenico”)
- Concorso auto d' epoca

Luglio

- Serate di musica e intrattenimento con grandi artisti e giovani talenti emergenti.
- Degustazione di pesce azzurro e vini locali.
- Spettacoli di teatro dialettale.

Luglio - Agosto

- Futura Festival

Agosto

- “Festa di Ferragosto” fuochi d'artificio a mare e spettacoli vari.
- “Concerti nel Chiostro” - Chiostro di Sant' Agostino
- “18 agosto Festa del Patrono” manifestazioni religiose e civili, fuochi d'artificio e concerti - Civitanova Alta.

Settembre:

- Festa dello Sport (Ass.to allo sport)
- VitaVita: spettacoli di musica, teatro e arte varia per le vie della città.

Dicembre: in occasione delle festività

- Natalizie: mercatini, concerti ed eventi vari.

Civitanova Marche

1. Palazzo Comunale
2. Porta Zoppa
3. Civitanova Alta - Piazza della Libertà
4. Chiesa Cristo Re vista dal porto

Macerata, da sempre capoluogo di Provincia, racchiude in sé tutte le caratteristiche più importanti dei centri storici strutturatisi durante il Medioevo, nel periodo dei Comuni. Situato su una collina a 311 metri slm, il Comune nasce nel 1138 e da allora il suo centro storico si sviluppa fino ad acquisire già nel Seicento le sembianze che ancora oggi lo caratterizzano. Completamente chiusa da mura quattrocentesche e cinquecentesche, Macerata si presenta armonica ed uniforme nelle sue architetture grazie anche all'uso molto diffuso del mattone. Grande importanza ha avuto la città nel Cinquecento in qualità di Sede della Legazione Pontificia della Marca, nell'ambito dello Stato Pontificio. Attualmente Macerata è "Città della Cultura" anche grazie alla sua Università, che, nata nel 1540



1



2

da uno *Studium legum* del 1290, si è molto sviluppata negli ultimi anni, tanto da occupare molti edifici storici importanti del centro storico e da accogliere un numero sempre maggiore di studenti anche fuori sede.

DA VISITARE

L'attuale Piazza della Libertà è il risultato di un grande lavoro di riorganizzazione avvenuta tra Cinquecento e Seicento in base alle nuove funzioni acquisite. Qui si affacciano la Loggia dei Mercanti del 1504 e il Palazzo della Prefettura, costrui-

to nell'arco del Cinquecento per conto dei Cardinali Legati rappresentanti del governo pontificio; il Teatro Lauro Rossi, inaugurato nel 1774 e bellissimo esempio di teatro storico; la Torre Civica, che con i suoi 64 metri di altezza caratterizza il profilo della città e che alloggiava fino al 1800 un orologio ad automi; il Palazzo Comunale del Seicento, ma con facciata ottocentesca. Dalla Piazza della Libertà fino a Piazza Garibaldi si percorrono vie ampie ricche di edifici storici, con importanti at-



3



4

Macerata:

1. Torre Civica - Teatro Lauro Rossi
2. Veduta dalla Torre Civica
3. Chiesa della Misericordia
4. Palazzo Buonaccorsi - cortile

tività commerciali. La zona del Duomo (1790) e della Chiesa della Madonna della Misericordia, progettata da Luigi Vanvitelli, appare invece meno vistosa dal punto di vista commerciale ma estremamente caratteristica grazie alle sue vie strette, ai vicoli e alle piaggette. Infine lo Sferisterio, monumento unico nel suo genere, edificato nel 1829 grazie all'impegno economico di cento famiglie nobili maceratesi per il gioco del pallone a bracciale è oggi sede di una importante stagione lirica. Fuori dal centro la Chiesa delle Vergini, cinquecentesca, ospita una Natività del Tintoretto, mentre nella frazione Villa Potenza si trovano i resti del teatro della città romana di *Helvia Ricina*.

MUSEI

Palazzo Buonaccorsi, dei primi anni del Settecento, ospita dal dicembre 2009, nel piano seminterrato, il suggestivo Museo della Carrozza con un allestimento completamente nuovo che utilizza anche tecnologie all'avanguardia. Al primo e secondo piano del Palazzo saranno allestite le Collezioni di Arte Antica e Moderna del Comune di Macerata (riapertura prevista a breve). Di grande attrattiva nel Palazzo è la bellissima Sala dell'Eneide che alle pareti ha quadri con scene dall'Eneide di Virgilio e la volta con affreschi raffiguranti gli dei dell'Olimpo. Palazzo Ricci, della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata, ospita in ambienti settecenteschi, recuperati con grande perizia, una importantissima collezione di opere d'arte di notevole valore dei principali artisti italiani del novecento.

MANIFESTAZIONI

L'attività culturale di Macerata si manifesta durante tutto l'anno con rassegne teatrali e musicali, conferenze di vario genere nell'ambito universitario e non. Tra tutte le attività spicca la Stagione lirica dello Sferisterio denominata MacerataOpera Festival che da metà luglio a metà agosto conquista la città con varie iniziative che attraggono appassionati e turisti italiani e stranieri. Da qualche anno si tiene inoltre, sempre allo Sferisterio, Musicultura che presenta al pubblico giovani cantanti attraverso tre spettacoli serali, creando un notevole movimento culturale ed economico in tutto il centro.



1

INDIRIZZI UTILI

Centro I.A.T.

Corso della Repubblica, 32

Tel. 0733 234807 - fax 0733 266631

iat.macerata@macerata.mc.it

Infopoint

Piazza Mazzini - Tel. 0733 271709

Biglietteria Teatri

Piazza Mazzini 10 - Tel. 0733 230735

Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi

Museo della Carrozza e Pinacoteca

Via Don Minzoni 24 – Tel. 0733 256361

Museo di Storia Naturale

Via Santa Maria d. Porta 65 – Tel. 0733 256385

Museo Palazzo Ricci

(Fondazione Cassa di Risparmio della
Provincia di Macerata)

Via D. Ricci, 1 – Tel. 0733 261487

Biblioteca Comunale “Mozzi Borgetti”

P.zza V.Veneto 2 – Tel. 0733 256360

Biblioteca Statale

Via Garibaldi 20 – Tel. 0733 232965

Associazione Arena Sferisterio

Via Santa Maria d. Porta 65 – Tel. 0733 261335

Università degli Studi

Piaggia Università, 2 – Tel. 0733 2581

Ersu - Via Piave, 35 – Tel. 0733 56201



2



3



4

Autolinee di collegamento extra urbano

- Contram Mobilità (Camerino)
Tel. 0737 616846 www.contrammobilita.it
- Società SASP (San Ginesio)
Tel. 0733 663137 www.autolineesasp.it
- STEAT (Fermo) 0734 229400
- Baltour Ciarrocchi (da Roma, Firenze, Pisa, Venezia, Milano e Bologna)
Tel. 0861 252817/0861 554889 - www.ibus.it
- Roma Marche Linee S.P.A. (da Roma e Napoli)
Tel. 0733 818638 - www.romamarchelinee.it
- ATA - Freccia dell'Appennino (da Firenze, Siena e Perugia)
- Ruocco (da Salerno)
- Prima Linee (da e per Roma Fiumicino)
info@primalinee.com
www.primalinee.com

DA NON PERDERE

- Area Archeologica Helvia Recina
- Arena Sferisterio
- Autopalazzo
- Biblioteca Comunale "Mozzi Borgetti"
- Biblioteca Statale
- Basilica Madonna della Misericordia
- Chiesa Cattedrale
- Chiesa San Filippo
- Chiesa San Paolo
- Chiesa San Giovanni
- Chiesa Santo Stefano
- Chiesa Santa Maria delle Vergini
- Chiesa di Santa Maria della Porta
- Fonte Maggiore
- Giardini Diaz
- Loggia dei Mercanti
- Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi
- Museo di Palazzo Ricci
- Museo di Storia Naturale
- Palazzo del Comune
- Palazzo della Provincia
- Palazzo Costa
- Palazzo dei Diamanti
- Palazzo Torri
- Palazzo Lauri
- Teatro Lauro Rossi
- Torre Civica
- Università degli Studi

Macerata

1. Arena Sferisterio
2. Porta Convitto
3. Duomo
4. Palazzo Comunale

A 354 m. slm, questa cittadina si trova in un'ampia vallata, tra la confluenza del Fosso di Braccano con l'Esino.

Centro di origine picena di cui sono stati rinvenuti recentemente delle necropoli nel territorio comunale, nasce come *municipium* romano nel I secolo d. C.. Sede vescovile già dal V secolo fu poi sottomessa al Ducato di Spoleto e alla Signoria degli Ottoni fino al 1578. In questo periodo di grande fervore si sviluppò la lavorazione dei panni di lana. Nell'immediato dopoguerra sono state aperte molte attività industriali (confezioni e metalmeccaniche).

Il suo territorio è famoso per la produzione del Verdicchio, vino bianco doc e docg.



1



2

DA VISITARE

La piazza, oggi dedicata ad Enrico Mattei, ricalca la piazza del *municipium* romano e quella del periodo Comunale, quando vi si affacciavano tutti i principali edifici pubblici del periodo.

Al centro vi si trova una bella fontana ottagonale in pietra bianca, del 1619. Il Palazzo del Governo del 1271, inizialmente diviso in due nuclei, ospitava i Consoli e il Capitano del Popolo.

La vicina Torre civica ospitava nei sot-

terranei alcuni locali di prigionia. Nel 1511 la famiglia Ottoni fece costruire un loggiato unendo la Torre civica con il Palazzo del Governo.

Dall'altro lato della piazza si trovano il Palazzo degli Ottoni del 1472 che oggi ospita la Biblioteca e la Pinacoteca Comunale e il Palazzo Comunale che fu costruito nel corso del 1800. La chiesa del Suffragio ha un grazioso interno e conserva una tela raffigurante un Crocifisso con anime purganti attribuita a Salvator Rosa



3

e un San Sebastiano, statua lignea del 1578. Poco lontano dalla piazza si trova la cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta, ricostruita tra ottocento e novecento inglobando, al centro della facciata, un campanile del 1474.

Il Teatro condominiale, intitolato a Giuseppe Piermarini, fu realizzato tra il 1805 e il 1812 su disegni dello stesso Piermarini, architetto della Scala di Milano. Durante l'ultimo restauro sotto la platea e sotto il palcoscenico sono emersi resti di una struttura abitativa di epoca picena e alcuni ambienti termali di epoca romana.

MUSEI

Il Museo Piersanti, ospitato nel Palazzo omonimo, quattrocentesco, espone oggetti di vario genere raccolti da Monsignor Venanzio Filippo Piersanti, Prefetto delle Cerimonie Pontificie, a partire dal 1718. Sono esposte preziosi oggetti d'arte, arazzi, dipinti, ceramiche, mobili e dipinti di scuola marchigiana risalenti ai secoli XV-XVII.

Il Museo archeologico è ospitato a Palazzo Finaguerra che conserva splendidi saloni finemente decorati. Il museo mostra reperti che risalgono all'età del ferro, al periodo romano fino al medioevo. Molto interessanti sono i corredi funerari di alcune tombe picene rinvenute nel territorio. Tra i vari reperti è esposto un rarissimo Orologio solare di forma sferica in marmo con iscrizioni in greco, datato I-II secolo d.C.

La Pinacoteca "Raffaele Fidanza", allestita nel Palazzo Ottoni, espone opere di artisti matelicesi e dipinti da varie chiese del territorio.



4

Matelica

1. Teatro Comunale
2. Piazza Enrico Mattei
3. Museo Piersanti
4. Vini - Verdicchio



1

INDIRIZZI UTILI

Ufficio Iat

Piazza Enrico Mattei, 3 - Tel. e Fax 0737 85671

Pro Loco (Associazione Pro Matelica)

Piazza Enrico Mattei, 1 - Tel. e Fax 0737 85671

Comune di Matelica

P.zza Enrico Mattei, 1

Tel. 0737 781811 - Fax 0737 781835

comune@comune.matelica.mc.it

www.comune.matelica.mc.it

Polizia Municipale

Piazza Enrico Mattei, 1

Tel. 0737 781822 - Fax 0737 781863

poliziamunicipale@comune.matelica.mc.it

Museo Civico Archeologico

Via San Francesco - Tel. 0737 787244

museoarcheo@comune.matelica.mc.it

Museo Piersanti

Via Umberto I, 11 - Tel. 0737 84445

museopiersantimatelica@virgilio.it

Enoteca di Matelica

Via Cuoio, 17

Tel. e Fax 0737 786129

info@ilcuoredellemarche.it

www.enoteca.ilcuore delle marche.it

DA SCOPRIRE

Nella vallata di Matelica, compresa tra il Monte San Vicino ad est, la catena dei Monti Sibillini a sud, attraversata dal fiume Esino, si produce il Verdicchio doc e docg di Matelica che nasce dall'ottima esposizione dei vigneti e da una costante ventilazione. La tipicità delle uve locali hanno poi creato un fruttuoso sodalizio con le più moderne tecniche di vinificazione, con un risultato unico e molto apprezzato in tutto il mondo. Nell'Enoteca Comunale, allestita dove una volta si trovava la Loggia del Pesce, si possono scoprire ed apprezzare le caratteristiche di questo vino.

Cittadino di Matelica era Enrico Mattei che nel 1953 divenne presidente dell'ENI che sotto la sua guida si inserì nel mercato mondiale del petrolio in concorrenza con le grandi compagnie internazionali. Fu uno dei maggiori artefici della ricostruzione industriale italiana.

Autolinee

- Contram Mobilità (Camerino):

Tel. 0733 230906 - 800037 737 (ore 8-13)

www.contrammobilità.it

- Binni Autolinee srl (trasporto extra urbano)

Tel. 0732 629592



2



3

COSA FARE

Centro Sportivo Boschetto

Via Guido Rossa

Attività praticabili calcio, calcetto, tennis, bocce

Centro Sportivo Borgo Nazario Sauro

Borgo Nazario Sauro - Tel. 073785651

Tel. 0737 85413 (piscina comunale)

Attività praticabili calcio, basket, pallavolo, nuoto, bocce

Enoteca di Matelica: allestita all'interno dell'ex Loggia del Pesce è una importante vetrina delle produzioni tipiche del territorio comunale.

Vi si organizzano degustazioni, corsi e presentazioni di prodotti.

4



DA NON PERDERE

Incontro Internazionale del Folklore

L'incontro Internazionale del Folklore vede la partecipazione di gruppi folkloristici provenienti da diversi paesi europei ed extra-europei, nell'intento di creare uno spazio di incontro e di confronto tra culture. Il Festival si svolge nel mese di agosto e si sviluppa solitamente in sei serate, durante le quali i gruppi partecipanti si esibiscono in balli e canti tradizionali.

Mostra Micologica Matelicese

La manifestazione si svolge nei sotterranei di Palazzo Ottoni. Oltre ad essere una mostra mercato di prodotti fungini freschi ed essiccati - reperiti nel territorio circostante e nei Monti Sibillini - e di prodotti tipici locali, è anche un momento di riflessione e dibattito che promuove la micologia come strumento di tutela ambientale.

Premio Libero Bigiaretti

Premio Biennale di narrativa dedicato allo scrittore nato a Matelica nel 1906. Vengono premiate opere di narrativa pubblicate da autori italiani.

Carnevale matelicese

Nelle vie del centro storico di Matelica si festeggia il Carnevale, con la tradizionale sfilata di carri allegorici, gruppi in maschera, giochi, bande musicali e gli squisiti dolci di Carnevale come le "frappe", la "Cicerchiata" ma soprattutto la "Crescia Sfojata", dolce tipico della città.

Rassegna dei Cori Polifonici che si svolge in maggio

Conosciamo l'Autore, nel mese di luglio.

Matelica

1. Centro storico e paesaggio
2. Piazza Enrico Mattei
3. Palazzo Finaguerra - Museo Archeologico
4. Museo Archeologico - Orologio solare

L'antica denominazione "Arx Rubetana Romanorum" di chiara origine romana venne sostituita nel IX secolo con quella di "Monte San Martino" dai Franchi i quali introdussero in Italia il culto per San Martino, Vescovo di Tours. Libero comune dal XIII secolo, sorge su un'altura panoramica a strapiombo sulla valle del Tenna, a 603 metri slm, in posizione strategica per il controllo dei territori di Fermo e di Camerino e delle sue robuste strutture difensive restano ancora tracce evidenti.

La sua struttura rimanda infatti ad una fortificazione medievale e mantiene tratti di mura rinforzate da torrioni e resti di una porta in pietra con decorazioni in cotto.



1



2

DA VISITARE

Sulla piazza principale si affaccia la Chiesa di Sant'Agostino che conserva all'interno alcune opere interessanti tra cui un Crocifisso ligneo della seconda metà del 1500 e un affresco di Vincenzo Pagani. Di particolare interesse nella Piazza principale troviamo Palazzo Ricci ex sede del Municipio, la Chiesa di Sant'Agostino con campanile annesso e Palazzo Urbani imponente edificio con finestre adornate da cornici di pietra.

Poco distante dal paese la Chiesa di Santa Maria delle Grazie ha all'interno affreschi della fine del 1500 e una interessante Madonna con Bambino di epoca precedente. Dai giardini pubblici, situati nella parte alta del paese, si gode un panorama eccezionale verso tutto il territorio circostante.

MUSEI

Nella Chiesa di San Martino sono conservate opere di grande importanza artistica di Carlo e Vittore Crivelli.



È qui esposto un polittico di grande valore pittorico di entrambi i fratelli, unico caso attestato di collaborazione tra i due, raffigurante una Madonna con il Bambino tra Santi con un Cristo morto fra due angeli nella cimasa. Sono inoltre esposti due trittici di Vittore Crivelli e un altro polittico di Girolamo di Giovanni della scuola di Camerino. La Pinacoteca Civica è costituita dalla collezione di Monsignor Armindo Ricci, illustre concittadino che aveva operato a Roma sotto il pontificato di Papa Clemente IX Rospigliosi e comprende circa quarantasei oggetti tra dipinti e bassorilievi, arredi e paramenti sacri che risalgono al XVII secolo oltre ad una raccolta di libri del '600.

Monte San Martino

1. Porta del Tornello
2. Panorama
3. Polittico - Particolare (San Martino) - C. e V. Crivelli (1480)
4. Vicolo del Pestrino





1

INDIRIZZI UTILI

Comune

Piazza XX Settembre, 4

Tel. 0733 660107

Fax 0733 699135

e-mail: comune@montesanmartino.sinp.net

Pro loco

Tel. 733 660514 / 334 3658678

Polizia municipale

Tel. 0733 660107

Farmacia

Tel. 0733 660470

DA SCOPRIRE

Scorcio assolutamente caratteristico del borgo è Vicolo del Pestrino il cui nome deriva dall'antico *Pistrinum* romano, una specie di panificio al cui forno era collegato un mulino a pietra.

In dialetto il pestrino è invece un frantoio, ad indicare che nei pressi del vicolo doveva essercene uno.

Il territorio è arricchito dalla presenza di quattro fonti rurali collocate agli angoli del paese, testimonianza della ricca attività di allevamento, che venivano utilizzate come abbeveratoio e per l'attività di concia delle pelli e trattamento della canapa. Tre di esse sono state recentemente restaurate.



2



3

Autolinee di collegamento extra urbano

- Società SASP (San Ginesio)

Tel. 0733 663137 www.autolineesasp.it



4

DA NON PERDERE

Suggestivo è lo splendido paesaggio del lago artificiale di San Ruffino (al confine con Amandola) e l'Abbazia dei SS. Ruffino e Vitale, edificio romanico fondato dai monaci Benedettini caratterizzato da un'imponente torre campanaria.

Carlo e Vittore Crivelli

Il territorio marchigiano ha visto svilupparsi, tra la fine del 1400 e gli inizi del 1500, una relazione molto proficua tra il Veneto e le Marche: la vivacità culturale ed economica di Venezia arrivò fino alle corti e alle città marchigiane.

In particolare Carlo Crivelli e il fratello Vittore, provenienti da Venezia, vissero buona parte della loro vita nelle Marche e lavorarono molto nel maceratese e nell'ascolano, arricchendo tante chiese con opere veramente originali. Troviamo opere dei due fratelli, oltre che a Monte San Martino, a Macerata, Corridonia, Massa Fermana, Sant'Elpidio a Mare, Ascoli Piceno. Molte altre opere sono state smembrate e sono oggi esposte in importanti musei all'estero.

Monte San Martino

1. Piazza XX Settembre
2. Polittico - Particolare (San Michele Arcangelo)
C. e V. Crivelli (1480)
3. Polittico - C. e V. Crivelli (1480)
4. Trittico - V. Crivelli (1489)

Si trova su una collina, a 245 metri slm, a poca distanza dal mare, e conserva quasi integro il suo aspetto medievale.

Nella frazione Santa Lucia sono stati rinvenuti resti archeologici di epoca romana a testimonianza delle origini antiche, ma solo nel medioevo si trova traccia del toponimo Murri de Valle.

Secondo i documenti fu sicuramente ampliato nel secolo XII dal Duca Guarnerio di Spoleto. Ha avuto poi storia simile a quella di altri centri del territorio, finendo sotto il dominio dello Stato Pontificio. Recentemente si è sviluppata lungo la strada del fondovalle da Macerata verso Civitanova Marche la frazione Trodica, ricca di insediamenti industriali e commerciali.



1



2

DA VISITARE

Il centro storico è introdotto dalla Porta Alvaro, così chiamata per ricordare il condottiero aragonese che nel 1445 morì per difendere Morrovalle dagli attacchi di Francesco Sforza. Seguendo la via principale del paese si arriva alla Piazza Vittorio Emanuele II, dove si affacciano gli edifici più importanti di Morrovalle. Il Palazzo Municipale presenta un porticato con archi a tutto sesto sorretti da pesanti colonne. Accanto si trova la Torre civica del 1300 e

poi Palazzo Lazzarini, edificio dei signori di Morrovalle risalente al XIII secolo, caratterizzato da un portale in pietra di eccezionale manifattura e dall'imponente facciata, che, anche se modificata nel tempo, conserva l'impianto tipicamente medievale. Il vicino Palazzetto del Podestà, in passato sede comunale, presenta ancora resti di un portale gotico e merli ghibellini. Dal 1475 ospitò il Monte di Pietà, voluto da San Bernardino da Siena. Infine la Chiesa di Sant'Agostino, seicentesca, conserva



3



4

all'interno una grande pala d'altare raffigurante una Crocifissione di Filippo Ricci, una tela attribuita a Claudio Ridolfi e una Madonna delle Grazie dipinta su cuoio (1290). Su una piazzetta vicina si affaccia l'interessante Palazzo Roberti, del XVI secolo, dove la contessa Vincenza Roberti ospitò Gioacchino Belli che le dedicò alcuni sonetti. Appena fuori dal centro storico si incontra la Chiesa di San Francesco, fondata nel XIII secolo insieme all'annesso convento, ma poi ricostruita in seguito ad un incendio del 1560.

MUSEI

Il Museo è ospitato all'interno di Palazzo Lazzarini ed espone una serie di ritratti di uomini illustri (XVII sec.) e alcune opere con soggetto religioso dal XVI al XVIII sec., tra cui segnaliamo una Madonna in trono con Bambino e Santi attribuita al pittore veneto Claudio Ridolfi e San Girolamo in Meditazione, attribuito al pittore marchigiano Natale Ricci. Interessante una tela del primo Cinquecento, raffigurante la Madonna del Soccorso del pittore perugino Baldo de' Serofini. Una sala è interamente dedicata ai materiali del Monte di Pietà, che nasce a Morrovalle come banco di pegni a scopo benefico nel 1475. Il secondo piano è invece destinato a mostre temporanee. Il Palazzo ha al suo interno anche la Biblioteca comunale, che conserva più di 5000 volumi di narrativa, letteratura e saggistica. Particolare attenzione è rivolta ai ragazzi e ai bambini in età scolare, con una sezione interamente dedicata a loro.

Il Museo Internazionale del Presepe, nel Palazzo Vicoli-Nada, già convento degli Agostiniani, presenta circa 800 presepi, provenienti da trenta paesi diversi, realizzati con materiali di ogni genere, più o meno nobili, che testimoniano la fede, la cultura e la maniera di rappresentare la Natività di tanti popoli sparsi per il mondo.

Morrovalle

1. Palazzo Comunale

2. Panorama

3. Palazzo Lazzarini - Museo Pinacoteca

4. Vicolo



1

INDIRIZZI UTILI

Comune di Morrovalle

P.zza Vittorio Emanuele II, 1
Tel. 0733 223101 - Fax 0733 223158
comune@morrovalle.org
www.comune.morrovalle.mc.it

Ufficio Iat - Proloco

Via Mazzini, 31/33
Tel. 0733 222913 - Fax 0733 222913
prolocomorrovalle@virgilio.it

Archeoclub – servizio di guida turistiche

P.zza Vittorio Emanuele II
Tel. 0733 221762

Museo Pinacoteca “Palazzo Lazzarini”/

Biblioteca comunale

P.zza Vittorio Emanuele II
Tel. 0733 223437 - Fax 0733 223158
biblioteca.morrovalle@virgilio.it

Museo Internazionale del Presepio “Don Eugenio De Angelis”

Vicolo Bonarelli
Tel. 0733 222913 - Fax 0733 222913
prolocomorrovalle@virgilio.it
www.museodelpresepio.altervista.org

Vigili urbani - Via Cavour

Tel. 0733 223153 - Fax 0733 223157
piemme@morrovalle.org

COSA FARE

Varie le iniziative culturali organizzate in ogni periodo dell'anno in collaborazione con le associazioni presenti in città: mostre pittoriche e fotografiche allestite nelle sale espositive del Museo Pinacoteca “Palazzo Lazzarini”; concerti bandistici e rassegne corali; corsi di fotografia e incontri organizzati dalla fototeca comunale; letture animate per bambini in biblioteca. Non manca una ricca stagione teatrale, con le sezioni dedicate alla prosa, all'amatoriale e al teatro per ragazzi (da novembre a marzo presso il Teatro Comunale). Ricco anche il programma degli eventi sportivi, delle sagre, delle feste popolari e dei mercatini. Nel territorio sono inoltre presenti numerosi outlet e spacci aziendali, dove è possibile trovare prodotti firmati e di qualità.

Palestra Comunale - Via Liguria
(loc. Borgo Pintura) Tel. 0733 221041
Palestra Comunale - Via Giotto (loc. Trodica)
Bocciodromo Comunale - Via Liguria
(loc. Borgo Pintura) Tel. 0733 222304
Campo di calcio Borgo Pintura - Via Liguria
(loc. Borgo Pintura)
Campo di calcio “S. Francesco” (loc. Trodica)
Campo da tennis - Via Verga (loc. Trodica)
Pista ciclabile - Via Liguria (loc. Borgo Pintura)
Area di sosta per camper vicino al centro storico, nei pressi di via Cesare Battisti
(Morrovalle è inserita nel circuito nazionale “Comune amico del turismo itinerante”)
Archeoclub - servizio di guide turistiche



2

Autolinee di collegamento extra urbano

- Contram Mobilità (Camerino):
Tel. 0733 230906 - 800037737
- Roma-Marche Linee S.P.A.
Tel. 0733 818638
wwwromamarchelinee.it
- SAP (Potenza Picena) Tel. 0733 671222
- Steat (Fermo) Tel. 0734 229400 - 800630715
- Il trasporto urbano raggiunge tutte le frazioni

Per informazioni:

Ufficio Tecnico comunale - Tel. 0733 223137

3



DA NON PERDERE

Dicembre–Gennaio

- *Presepio vivente* per le vie del centro storico con oltre 300 figuranti

Febbraio

- *Carnevale*, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati (loc. Trodica - Zona Pegaso)
- *La frittella d'oro*, premiazione del miglior gruppo mascherato (centro storico)

Aprile

- 17/27 *Festa e fiera "dei Perdoni"*

Maggio

- *Motoraduno Nazionale della calzatura* a cura dall'ass.ne Motoclub (loc. Trodica)
- *Festa San Vincenzo Ferreri*: stand gastronomici e sagra dei vincisgrassi (loc. Borgo S. Lucia)

Giugno

- *Festa San Gabriele*, presso il Convento dei Padri Passionisti

Luglio

- *Torneo di scacchi Città di Morrovalle*
- *Ducati Day*, stand gastronomici e intrattenimenti musicali (loc. Trodica zona Pegaso)
- *Raduno FIAT 500* (Piazzale Matteotti)

Agosto

- *Calici di stelle* (Morrovalle è inserita nel circuito nazionale "Città del Vino")
- *Festa del Patrono San Bartolomeo Apostolo* (24 agosto)
- *Trofeo San Bartolomeo*, gara ciclistica per giovanissimi
- *Fierarte in musica* (Centro storico)

Ottobre

- *Incanto d'autunno* (Centro storico)

Morrovalle

1. Centro storico
2. Museo del Presepio
3. Ex Convento dei Francescani Minori

Pieve Torina sorge tra Marche e Umbria, a 470 metri slm, al centro di un comprensorio pedemontano caratterizzato dal verde intenso dei pascoli, dei boschi e dei campi coltivati. L'insediamento urbano prese forma come insieme di piccoli centri abitati già prima del XIII secolo.

DA VISITARE

Al centro dell'abitato sorge la pieve di Santa Maria Assunta, risalente probabilmente al 1200. Nel 1700 la chiesa venne abbandonata e sostituita con una nuova chiesa con ingresso orientato in senso inverso, di stile neoclassico, con la facciata nuova che ingloba l'antica abside.

A fianco si erge il campanile a base scarpati che risale al XIV secolo. All'interno



1



2

della chiesa è conservato un prezioso gruppo ligneo raffigurante una Madonna con Bambino del XV secolo. Sono stati inoltre recuperati affreschi trecenteschi, mentre altri sono stati staccati ed esposti in Pinacoteca. Noto l'ex Chiesa di Sant'Agata, all'ingresso del paese per chi viene da La Maddalena, di stile gotico che conserva affreschi quattrocenteschi e che aveva annesso un piccolo ospedale per pellegrini. A pochi chilometri dal centro comunale si trovano la chiesa a

croce greca di Santa Maria di Casprano, il suggestivo centro abitato di Appennino, piccolo paese di origine medioevale caratterizzato da una originale struttura concentrica e l'Eremo di Sant'Angelo in Prefoglio (o Romitorio dei Santi) con la caratteristica cripta che si sviluppa all'interno di una grotta.

MUSEI

All'interno del quattrocentesco Convento di Sant'Agostino è allestito il Museo della



3

Pieve Torina

1. Torricchio
2. Panorama
3. Museo del territorio
4. Appennino

4



Nostra Terra, che propone una ricostruzione della vita e del lavoro dell'alta collina e montagna macedone. Sono esposti circa 5.000 oggetti ed attrezzi collocati secondo ambienti che ricostruiscono accuratamente i luoghi tipici della casa colonica e delle attività artigianali di campagna. La raccolta è arricchita da un'ampia documentazione cartacea e fotografica.

Sede della Pinacoteca, dal 1985, è la Chiesa di San Giovanni. La chiesa, seicentesca, presenta un'ampia abside circolare, tetto a capriate e facciata in pietra locale. Vi sono esposte alcune pale d'altare provenienti da chiese distrutte o abbandonate; una Madonna col Bambino, Angeli e Santi di Girolamo Andrea De Magistris e, di fondamentale importanza per lo studio della scuola pittorica camerinese alle sue origini, si segnala un ciclo d'affreschi della seconda metà del trecento, staccati dalla Pieve di Santa Maria Assunta.

Completa il percorso Il Mulino di Fiume, con ancora l'edificio settecentesco, il laghetto, la chiusa, le cascatelle, che è ancora funzionante nei suoi meccanismi originari e offre una viva e importante testimonianza dell'antico lavoro del mugnaio.



1

INDIRIZZI UTILI

Comune

Tel. / Fax 0737 518022 / 51202

comune@pievetorina.sinp.net

www.pievetorina.sinp.net



2



3

Autolinee di collegamento extra urbano

Contram Mobilità (Camerino)

Tel. 0737 616846 www.contrammobilita.it

DA SCOPRIRE.

La Riserva Naturale di Torricchio è stata la prima area protetta della regione, istituita nel 1977 grazie alla donazione del marchese Mario Incisa della Rocchetta, ed è gestita dall'Università di Camerino. Può essere visitata solo per motivi di studio.

4



Pieve Torina

1. Eremo
2. Museo del territorio
3. Riserva Naturale di Torricchio
4. Mulino di fiume

Si trova in una felice posizione, a 439 metri slm al centro della valle del torrente Fornace; ha antiche origini romane quando era un punto di sosta sulla strada che conduceva in Umbria. Oggi vive su un'economia tradizionalmente agricola e artigianale. In un laboratorio artigiano si producono ancora, su telai a mano, secondo le antiche tecniche, tessuti artigianali con trama e decori tratti da disegni antichi. Fa parte del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed è Bandiera Arancione del TCI.

DA VISITARE

Nella parte alta del paese, dove si trovava l'antico castello, sorge la Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in origine romanica, ma ricostruita all'interno nel



1



2

secolo XVIII secondo lo stile neoclassico. Notevole la cripta recuperata solo negli anni '30 del 1900 che è suddivisa in cinque piccole navate da colonnine che derivano probabilmente da un monumento funebre del II secolo d.C..

MUSEI

All'interno del palazzo municipale, disposto su due piani, si trova il "Pievebovigliana Museo", che ripercorre, nelle sue diverse espressioni, l'intera storia sociale ed artistica del territo-

rio comunale. La sezione archeologica, intitolata a Valerio Cianfarani, espone molti reperti importanti provenienti dal territorio tra cui vasi, lapidi, monete, monili e una nota iscrizione proveniente da Fiordimonte risalente al IV secolo a. C. Nel Museo Civico Raffaele Campelli si trovano opere d'arte di valore tra cui dipinti di Cola di Pietro e dei fratelli De Magistris. Nel Museo Storico del Territorio, attraverso i documenti d'archivio e pannelli esplicativi, si ricostruisce la sto-



3



4

Pievebovigliana

1. Chiesa di San Giusto
2. Panorama
3. Chiesa di Santa Maria Assunta
- Cripta romana
4. Chiesa San Giovanni

ria economica e sociale del territorio; una sezione particolare si occupa della storia aziendale della distilleria Varnelli. La sezione dedicata all'artista locale Maria Ciccotti, animatrice culturale dell'artigianato locale, espone l'intera produzione di xilografie (ex libris ed illustrazioni per libri). All'interno della Sala Consiliare, progettata da Gino Marotta, cittadino onorario di Pievebovigliana, sono esposte molte opere donate dall'artista considerato uno dei maggiori rappresentanti dell'arte italiana contemporanea, recentemente scomparso. Al compositore marchigiano Filippo Marchetti è dedicato uno spazio espositivo con documenti, lettere e fotografie e il fortepiano appartenuto al musicista.

DA SCOPRIRE

A Pontelatrive, a ridosso del semaforo sulla SS 77, è visibile un ponte romanico sul fiume Chienti, a cinque arcate, completamente restaurato. Nella stessa frazione si trovano anche la Chiesa e il Convento di San Francesco, che fu visitato da San Francesco stesso. Nel portico si possono ammirare affreschi raffiguranti episodi della vita di San Francesco dei secoli XIII e XV. Il Castello di Beldiletto fu eretto nel 1371 per conto dei Da Varano e trasformato poi in abitazione di gusto rinascimentale. Oggi restano parti di torri e due lati del cortile ed è in via di restauro. Nella frazione di San Maroto, posta su un'altura rocciosa che domina sulla vallata del Chienti e sul lago di Polverina, si ammira la Chiesa di San Giusto. Piccolo capolavoro dell'architettura romanica del sec. XII ha pianta circolare con quattro cappelle raggianti e una mirabile copertura a cupola; all'ingresso ci sono affreschi del sec. XIV. Pievebovigliana è luogo molto frequentato durante l'estate, grazie alla bellezza dell'oasi naturalistica che circonda il lago di Polverina, bacino artificiale formato da uno sbarramento sul fiume Chienti. Quest'oasi ha un grande valore naturalistico per il bosco ricco di salici bianchi che circonda il lago e per la presenza di un grande numero di uccelli.



1

INDIRIZZI UTILI

Municipio di Pievebovigliana

Piazza Vittorio Veneto, 90
Tel. 0737 44126 - 44026 - Fax 0737 44098
comune@pievebovigliana.sinp.net
www.comune.pievebovigliana.mc.it

Museo "R. Campelli"

con Sezione Archeologica "V. Cianfarani"
Museo Storico del Territorio
Piazza Vittorio Veneto, 90
Tel. 0737 44126 - 44026 - Fax 0737 44098
Orario: dal lunedì al sabato ore 8.30 - 14.00
Apertura pomeridiana e nei giorni festivi su prenotazione

COSA FARE

Strutture per il tempo libero, lo sport e il turismo

Campo Sportivo, Via Fornace
contattare l'A.S.D. Pievebovigliana
Calcio 2012, tel. 0737 44112

Campo da Calcetto, Via Fornace

Palestra Polivalente, Via Fornace

Campo da Tennis, Via Fornace

Escursioni naturalistiche guidate

contattare l'Associazione Pro-Loco Pro Pieve,
tel. 0737 44407

Pesca sportiva

contattare l'Agriturismo
- Troticoltura "Il Cardellino", Tel. 0737 46120

Percorsi motociclistici

contattare il Moto Club Amatori Fuoristrada
Sibillini tel. 3388463061

Nel centro del paese, in Piazza Vittorio Veneto, è possibile noleggiare biciclette per escursioni e passeggiate.

Il servizio è curato dall'Associazione Pro-Loco Pro-Pieve.



2



3

Autolinee di collegamento extra urbano

- Contram Mobilità (Camerino)

0737 616846 www.contrammobilità.it



4

DA NON PERDERE

Febbraio Carnevale in maschera per le vie del paese e veglione di Carnevale

2 Maggio Festa del Patrono San Macario

Maggio/Giugno Infiorata del *Corpus Domini*

Giugno Concerto d'Estate

Giugno/Luglio Tornei Sportivi

Luglio Festa di Santa Maria Maddalena;

A passo d'asino; La notte bianca Bio

Luglio/Ottobre Interpretazioni naturalistiche del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Agosto Feste triennali, in alternanza fra il capoluogo e le frazioni; Marcia 50

anni & più; Cene tipiche, serate danzanti, folklore; Manifestazioni sportive

Ottobre (2ª Dom) Sagra della Castagna

Dicembre Concerti di Natale

CERTIFICAZIONI

MARCHI DI QUALITÀ:

- Bandiera Arancione del T.C.I.
- Certificazione Ambientale EMAS
- Segnalazione da parte della Presidenza Consiglio dei Ministri per l'adesione al "Progetto Eden Destinazioni Europee di Eccellenza"
- Adesione alle Associazioni: Symbola Fondazione Qualità Italiane, Città del Bio,
- LICOR - Associazione delle Città dei liquori, rosoli e spiriti d'Italia,
- Città del miele,
- Comune amico del turismo itinerante.

Pievebovigliana

1. Pievebovigliana dall'alto
2. Chiesa e convento di San Francesco
3. Castello di Beldiletto
4. Museo Campelli

Pollenza si adagia, in forma ellittica, su un crinale delimitato a nord dal fiume Potenza, a sud dal Chienti e dalla S.S. 77. Sorge a 344 metri slm. Ad ovest delimita l'orizzonte la corona dei Sibillini, dai colori cangianti, che rende suggestiva e vibrante l'osservazione del paesaggio. Dall'altro lato, ad est, il digradare morbido delle colline che si rincorrono fino al mare, sottolinea la dolcezza delle morfologie e mostra un territorio organizzato in ogni sua parte, punteggiato di case coloniche, di borghi e piccoli agglomerati. Pollenza mantiene ancora le sue mura medievali che ne testimoniano le origini, ma esisteva una *Pollentia* romana di cui recentemente sono state rinvenute tracce importanti.



1



2

DA VISITARE

Sulla via principale si affacciano edifici civili e chiese di notevole valore. La Chiesa di San Giuseppe ha il portale del cinquecento, ma presenta un interno barocco. Alla chiesa è annesso il Convento delle Clarisse, molto antico. Nella piazza principale si trova il Teatro Giuseppe Verdi, progettato da Ireneo Aleandri, progettista anche dello Sferisterio di Macerata, e inaugurato nel 1883. Davanti al teatro si trova un busto di Giuseppe Verdi

(1913) unico nelle Marche. La chiesa dei SS. Francesco ed Antonio, del XIII secolo, ha una facciata del 1932 che ingloba l'antico portale gotico.

MUSEI

Palazzo Cento, originariamente cinquecentesco, è stato ristrutturato poi nei secoli XVII e XVIII. Già residenza del Cardinale Cento è oggi sede del Museo Civico che raccoglie testimonianze storiche della città, dall'epoca romana ad



3

Pollenza

1. Abbazia di Rambona - Cripta
2. Paesaggio
3. Artigiano restauratore
4. Abbazia di Rambona

4



oggi, tra cui una bella ara pagana, ceramiche di produzione locale, beni della famiglia Cento e una curiosa riproduzione del centro storico. Da poco tempo è stato riconsegnato alla città ed esposto nella Cappellina del Palazzo una parte di una pavimentazione a mosaico di una villa romana, situata a valle della città attuale, con al centro una scena di caccia al cinghiale forse prodotta ad Alessandria d'Egitto. Il Palazzo ospita anche la Pinacoteca civica con opere di artisti locali.

MANIFESTAZIONI

Pollenza è conosciuta per le sue attività di artigianato e restauro del mobile antico. A luglio, per quindici giorni, il paese tutto è interessato da un grande movimento: botteghe di artigiani ebanisti e di antiquari sono aperte fino a notte. Inoltre non deve essere trascurato l'aspetto enogastronomico che, in questo periodo di festa, richiama molti visitatori.

DA SCOPRIRE

Lungo la provinciale Gioacchino Murat che collega Tolentino a Passo di Treia si trova l'Abbazia di Rambona. Nel IX secolo la regina longobarda Ageltrude avrebbe fatto costruire una chiesa sui resti di un tempio pagano alla *Dea Bona* (da cui Rambona). Oggi restano un presbiterio sconsacrato e la cripta suddivisa in navatelle da colonne romane con capitelli romanici, di grande bellezza; gli affreschi dell'abside sono riconducibili alla scuola di Lorenzo Salimbeni. Notevoli anche le absidi esterne scandite, in senso verticale, da colonnine di pietra bianca.



1

INDIRIZZI UTILI

Ufficio di Informazione Turistica

Comune di Pollenza

Tel. 0733 548711 - fax 0733 548704

assessorecultura@pollenza.sinp.net

www.comune.pollenza.mc.it

Pro Loco

Tel. 333 2821727

“Corporazione del Melograno”

prolocopollenza@libero.it

COSA FARE

Pollenza non è solo una bella cittadina di poggio costituita di case, chiese e palazzi che delincono il selciato di piazze, vie e vicoli, ma anche un orgoglioso territorio che vanta più di cinquecento anni di artigianato artistico, prima con la ceramica e la maiolica fine ed ora con il legno evolutosi nell'antiquariato e nel restauro del mobile antico. La notizia più antica relativa alla esistenza di una vaseria risale al 1509. Dagli inizi del secolo va in declino fino a dissolversi mentre prende piede la lavorazione del legno.

Nelle antiche botteghe artigianali dei mobiliere si respira l'atmosfera del tempo, si riscopre il gusto per le varie epoche, si ritrova il pezzo autentico. Nei laboratori artigianali, considerati vere scuole di apprendistato e formazione professionale, si restaura il mobile antico, si costruisce quello in stile, si realizzano progetti e architetture, e il legno, così duttile e prezioso, accompagna da sempre ogni scelta imprenditoriale e ogni intervento produttivo.

Per far conoscere i beni culturali congiuntamente all'attività produttiva prevalente nel territorio, l'Amministrazione Comunale promuove, nella seconda e terza settimana di luglio di ogni anno, la mostra di “Antiquariato - Restauro - Artigianato Artistico” con esposizione nelle botteghe e nei locali del centro storico e allietta i turisti ed i visitatori con spettacoli gratuiti allestiti nel teatro all'aperto di Piazza della Libertà.

2



3





4

INDIRIZZI UTILI

Pro Loco di Casette Verdini

Tel. 338.2360410

prolococasetteverдини@yahoo.it

Autolinee di collegamento extra urbano

- Contram Mobilità (Camerino)

Tel. 0737 616846 www.contrammobilita.it

5



DA NON PERDERE

In vari periodi dell'anno sono organizzate Sagre (prevalentemente culinarie) in diverse località del territorio che per tradizione sono momenti di aggregazione popolare con spettacoli e concerti musicali.

- Seconda e terza settimana di luglio

Mostra Antiquariato Restauro Artigianato

Artistico – Apertura di botteghe artigiane nel centro storico

- Eventi Pollenza Estate

Spettacoli all'aperto che si protraggono fino a fine luglio

- Teatro "G. Verdi" (periodo invernale)

Stagione Teatrale Prosa – Musica

È possibile acquistare

Oggetti di antiquariato

(mobili, oggetti di arredo, tele e altro)

Pollenza:

1. Panorama verso ovest
2. Teatro Comunale - Sipario
3. Chiesa SS Francesco e Antonio
4. Collezione Ceramiche
5. Ara Romana

Porto Recanati è un'accogliente località turistica da oltre un secolo e, a suggello della sua vocazione di cittadina balneare, ha più volte ottenuto il riconoscimento di "Bandiera Blu d'Europa". Racchiusa nella meravigliosa cornice del Monte Conero, è il luogo ideale in cui trascorrere una vacanza serena e rilassante: le spiagge sono tranquille, protette da numerosi frangiflutti e lambite da un mare calmo; negli stabilimenti balneari è possibile trovare parchi giochi per bambini, punti di ristoro e praticare sport acquatici; il lungomare pedonale è il luogo adatto per salutari passeggiate e consente ai più piccoli di giocare in assoluta libertà; le piste ciclabili offrono l'occasione per incantevoli passeggiate nella natura; le serate sono rallegrate dai numerosi locali della costa e dalle disco-



1



2

teche della zona. Le vicende storiche la vedono strettamente legata alla città di Recanati alla quale nel 1229 fu concessa dall'Imperatore Federico II di Svevia la possibilità di dotarsi di un porto e di un castello sull'Adriatico per difendersi dalle incursioni dei Saraceni e per commerciare. Fu costruito il *Castrum Maris* attorno al quale si sviluppò, a partire dal 1500, il centro abitato. Nel 1893 ottenne l'autonomia da Recanati. Nel secondo dopoguerra

Porto Recanati si è sviluppata grazie alle attività legate al commercio e al turismo balneare che oggi rappresentano voci importantissime dell'economia locale.

DA VISITARE

Il centro abitato, organizzato come un ordito piuttosto regolare, si raccoglie idealmente intorno al Castello Svevo, la cui torre, alta circa 25 metri, svetta tra le basse casette del centro. La corte del Castel-



3

lo è oggi adibita ad arena per gli spettacoli musicali e teatrali che allietano e arricchiscono la stagione estiva portorecanatese.

L'arena è dedicata al famoso tenore Beniamino Gigli che crebbe in questi luoghi.

MUSEI

All'interno del Castello Svevo è visitabile la Pinacoteca Comunale "Attilio Moroni", che prende il nome dall'insigne studioso e collezionista portorecanatese che donò la sua collezione privata alla cittadinanza portorecanatese.

La collezione costituisce una delle più rappresentative collezioni pittoriche delle Marche, che offre uno spaccato della produzione ottocentesca italiana. Ospita importanti opere di De Nittis, Soffici, Mancini, Irolli ed altri artisti.

All'interno del mastio del castello trova collocazione la Mostra Archeologica permanente "Divi & Dei", che offre in esposizione reperti statuari rinvenuti nella città romana di *Potentia*.

DA SCOPRIRE

A partire dal 1980 sono stati effettuati scavi archeologici sistematici nella zona sud di Porto Recanati, dove si trova la città romana di *Potentia*, fondata nel 184 a.C. e abitata fino al VII secolo d.C. Sono stati riportati alla luce resti dell'area forense, col mercato coperto ed alcune domus con pavimento a mosaico. Nelle vicinanze è da non perdere la visita alla meravigliosa abbazia di Santa Maria in Potenza.



4

Porto Recanati

1. Spiaggia e riviera del Conero
2. Spiaggia
3. Castello Svevo - Mostra archeologica
4. Pinacoteca Comunale



INDIRIZZI UTILI

Ufficio I.A.T.

Corso Matteotti 111,
Tel. 071 9799084 - Fax 071 7597413
info@portorecanatiturismo.it

Ufficio Turistico Pro Loco Portorecanati,

Piazza F.lli Branconi,
Tel. 071 7591872 - Fax 0719799151
prolocoportorecanati@libero.it

MANIFESTAZIONI

Il Venerdì Santo il paese è animato dalla processione detta “bara de notte”, durante la quale il carro con il Cristo morto viene portato per le vie principali del paese con un’ampia partecipazione emotiva degli abitanti. Il soggiorno a Porto Recanati è gustoso anche sotto il profilo gastronomico: moltissimi sono i ristoranti, nei quali è possibile assaporare alcune tipiche specialità di pesce. Tra queste spicca il famoso Brodetto, una zuppa di pesce resa unica e particolare nella ricetta portorecanatese dall’aggiunta di zafferanella (zafferano selvatico estratto da una pianta locale).

Nel mese di giugno viene organizzata la “Settimana del Brodetto” durante la quale è possibile gustare il piatto a prezzi concordati nei vari ristoranti portorecanatesi, magari accompagnato da un buon Verdicchio. La sera di Ferragosto è invece dedicata ai Fuochi di Artificio. Decine di migliaia di spettatori si riversano su tutto il litorale portorecanatese per assistere ai “Fuochi sul mare”, che garantiscono ogni anno uno spettacolo indimenticabile. Il terzo sabato di agosto, nell’ambito delle feste patronali, si svolge il Palio Storico di San Giovanni, che consiste in una gara a staffetta tra i sette quartieri di Porto Recanati; ogni squadra, detta “ciurma”, deve trasportare ceste piene di pesce, rievocando la corsa dei pescatori che, per battere la concorrenza, dovevano portare il pescato destinato alla vendita il più velocemente possibile.

2



3





4

Autolinee di collegamento extra urbano
- Contram Mobilità (Camerino)
Tel. 0737 616846 www.contrammobilita.it



5

DA NON PERDERE:

Giugno

La settimana del Brodetto.

Nei ristoranti convenzionati è possibile degustare il famoso piatto portorecanatese a prezzo concordato.

2^a Domenica di Luglio

“Festa del mare”.

Tradizionale festa dove la marineria portorecanatese sfila in processione con le proprie imbarcazioni nelle acque di Porto Recanati.

A terra negli stabilimenti balneari viene offerto in degustazione il pesce azzurro.

Luglio e Agosto

Arena Gigli Musical

Spettacoli di teatro musicale proposti nell’Arena dedicata al grande tenore Beniamino Gigli

15 Agosto

“Fuochi di Ferragosto”.

Spettacolo pirotecnico sul mare che ogni anno richiama decine di migliaia di turisti

3^o Sabato di Agosto

Palio Storico di San Giovanni Battista.

Gara tra i quartieri di Porto Recanati che si ispira alla corsa per il trasporto del pescato alla vendita

Porto Recanati

1. Castello Svevo e Arena Beniamino Gigli
2. Castello Svevo - Mostra Archeologica
3. Pinacoteca Comunale
4. Palio San Giovanni
5. Palio San Giovanni

La sua storia è strettamente legata a Fermo, essendo stata per secoli il suo sbocco naturale al mare.

Nel 1266 Fermo ne prese in affitto la giurisdizione come Castello per la difesa della costa e fu promossa l'attività marittima con il potenziamento delle attrezzature portuali e la militarizzazione del territorio con roccheforti e castelli.

Divenne poi un porto peschereccio di notevole importanza.

A seguito della costruzione della linea ferroviaria, si è sviluppato un centro turistico e balneare con la sua lunga spiaggia di sabbia, il lungomare con le palme e il porto turistico (capienza circa 900 posti barca).



1



2

DA VISITARE

Nel 1267 a controllo del paese fu costruita la Rocca detta Tiepolo, dal nome di Lorenzo Tiepolo, governatore di Fermo, che diverrà poi doge della Serenissima, che la fece edificare per il controllo del territorio. Munita di un alto mastio, torri e merlature ospita oggi manifestazioni culturali di vario genere.

Sotto la Rocca, nella piazza principale, si trova la chiesa di San Giorgio, del 1840, in stile neoclassico mentre davanti

si ammira la Fontana della Democrazia del 1897, interessante esempio di stile liberty, come alcuni villini costruiti sul lungomare. Poco lontano si trova la Chiesa del Suffragio o delle Anime sante del XVIII secolo, in stile classicheggiante, che ospita all'interno interessanti dipinti. Il Teatro "Vittorio Emanuele" fu costruito grazie ad una Società Condominiale. Fu inaugurato nel 1817, ma già nel 1841 necessitò di restauri. Fu intitolato al Re Savoia nel 1862 e la sua attività riguardò



3

soprattutto l'opera lirica e il teatro di posa. L'aspetto attuale della sala risale ad ulteriori lavori del 1910.

DA SCOPRIRE

La parte più antica del paese è dominata da Villa Pelagallo, già Villa Caterina, che fu fatta costruire da Gerolamo Bonaparte tra il 1826 e il 1829.

Fu incaricato di seguire i lavori di edificazione Carlo Bandini, tenutario dell'Abbadia di Fiastra, mentre il progetto fu realizzato da Ireneo Aleandri che stava ultimando lo Sferisterio di Macerata.

La villa fronteggia il mare e presenta stanze riccamente decorate con un salone d'onore a doppia altezza.

Porto Turistico e peschereccio.

È il più grande porto turistico (140.000 mq) del mare Adriatico e può ospitare circa 900 barche. Fu costruito nel 1984 e grazie all'organizzazione efficiente e puntuale ha ottenuto ben 9 Bandiere Blu dalla Comunità Europea.

Festa del mare (agosto)

Durante questa festa si può assaggiare la frittura di pesce tipica del posto preparata nella Padella gigante dell'Adriatico e si può assistere alla sfilata dei motopescherecci.



4

Porto San Giorgio

1. Rocc Tiepolo

2. Spiaggia

3. Fontana della Democrazia

4. Porto Turistico



COSA FARE

Passeggiata mura Castellane
 Rocca Tiepolo
 Porto Turistico
 Serate danzanti a Rivafiorita
 Concerti vari
 Commedie dialettali
 Rassegna cinematografica
 sul lungomare
 Mercatini tipici
 Jazz al Rione Castello tutti i giovedì
 dei mesi di luglio e agosto

1

INDIRIZZI UTILI

Comune

Tel. / Fax 0734 6801

turismo@comune-psg.org

www.comune-portosangiorgio.fm.it

Ufficio IAT

Pro Loco

Tel. / Fax 0734 678461

iatportosangiorgio@regione.marche.it

Pro Loco

Tel. 0734 625256

prolocopsg@tiscali.it

Polizia Municipale

Tel. 0734 680202

Fax 0734 680300

Teatro Comunale

Tel. 0734 672440

cultura@comune-psg.org



2



3

Autolinee di collegamento extra urbano

- STEAT (Fermo) 0734 229400
 - Roma Marche Linee S.P.A. (da Roma e Napoli)
 Tel. 0733 818638 - www.romamarchelinee.it
 - Prima Linee (da e per Roma Fiumicino)
info@primalinee.com
www.primalinee.com



4

DA NON PERDERE

Gennaio

Festa della Befana

Febbraio

Carnevale del Fermano

Aprile

Fiera di San Giorgio (340 operatori su aree pubbliche e 60 espositori)
 Festa del Patrono - tradizionale processione, concerto in Piazza e spettacolo pirotecnico sul mare

Maggio

Mostra mercato dei fiori

Luglio

Serate di musica ed intrattenimento
 Pro Loco in festa
 Vongolopolis - Porto San Giorgio città della vongola
 Festival Organistico Internazionale
 Gran Galà Lirico Città di Porto San Giorgio
 Serate Jazz al Rione Castello

Agosto

Festa del mare con la Padella Gigante dell'Adriatico
 Festival Organistico Internazionale
 Serate Jazz al Rione Castello

Settembre

Maratona del Piceno

Dicembre

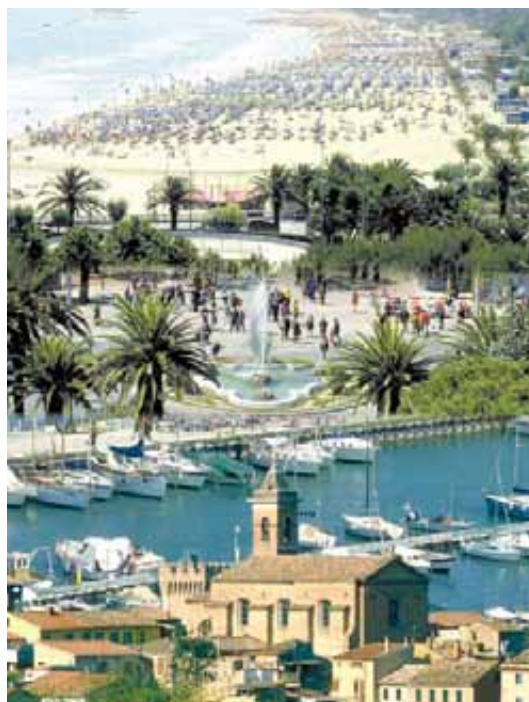
Mercatini, Concerti, Eventi in occasione delle festività Natalizie

Porto San Giorgio

1. Rione Castello
2. Villino Liberty
3. Teatro Vittorio Emanuele
4. Fortezza

Un'oasi di verde con 8000 palme, un mare "Bandiera Blu", un'accoglienza turistica di primo livello, locali, boutique, cucina e clima da sogno, intrattenimenti per grandi e piccini, sport e un entroterra romantico, eventi culturali, passeggiate e piste ciclabili, arte contemporanea e tradizioni storiche. Tutto questo è San Benedetto del Tronto.

Orgoglio della città è il lungomare: progettato con mente avveniristica nel 1932 dall'ingegner Luigi Onorati, nei suoi 4 Km di lunghezza custodisce giardini con migliaia di piante, una pineta, una pista ciclabile, eleganti isole relax, palmizi e laghetti, campi da tennis, fontane e giochi d'acqua, opere d'arte, spazi-gioco per bambini.



1



2

Il corso principale, viale Secondo Moretti, è il luogo d'incontro della popolazione. Qui è possibile tuffarsi in un percorso d'arte, con opere di artisti contemporanei di fama mondiale come Nespolo, Baj, Lodola, Salvo, Kostabi, Consorti dislocate lungo il viale.

È dai primi del '900 che qui si accolgono turisti e villeggianti – la città sfiora i 2 milioni di presenze ogni anno - con una perfetta organizzazione e una squisita accoglienza negli alberghi e nelle case

di vacanza, nelle spiagge attrezzate e nei ristoranti che deliziano i palati con piatti prelibati come il "Brodetto alla Sambenedettese" o la "frittura di paranza".

La voglia di fare sport è più che soddisfatta, grazie alle decine di impianti per bocce, tennis, pattinaggio, calcio, atletica, nuoto, fino agli spazi naturali del lungomare e del mare per praticare pesca sportiva, running, vela, ciclismo.



3

Da qui arrivano sulle tavole italiane le migliori qualità di pesce: San Benedetto del Tronto ha una tradizione ultracentenaria in fatto di pesca, qui fu varato nel 1912 il primo battello porta-pesce a motore, nel suo porto negli anni '70 ormeggiava la più imponente flottiglia di motopescherecci oceanici d'Italia.

Il porto di San Benedetto del Tronto ospita anche la darsena turistica per le imbarcazioni da diporto, secondo per capienza dopo quello di Ancona.

La città ha anche importanti testimonianze architettoniche: la "Torre dei Gualtieri", chiamato dai locali "il Torrione", è l'emblema storico della città. E' situato nel Paese Alto, il nucleo abitato più antico, e domina l'intero abitato.

Nel contesto del lungomare e del corso si inserisce la Palazzina Azzurra, simbolo del turismo locale. È stata sede dell'Azienda di soggiorno, tra i più celebri dancing tra gli anni '60 e '70 e oggi, dopo un paziente restauro che ne ha recuperato forme e colori originari, è sede di mostre e convegni.

Per l'attività congressistica funziona il "Palariviera", centro con sei sale di capienza variabile tra i 100 e 1000 posti e relativi servizi.

San Benedetto del Tronto è sede di ricco e prezioso "Museo del Mare" che comprende il Museo ittico, dedicato a migliaia di specie marine, il Museo delle anfore, unico nel suo genere, la "Pinacoteca del Mare", dove sono esposti oltre 180 pezzi tra dipinti e fotografie, il Museo della Civiltà Marinara delle Marche, con oggetti e strumenti utilizzati nei secoli per la pesca, e l'Antiquarium truentino, con preziose testimonianze delle civiltà che abitarono questi territori.



4

San Benedetto del Tronto

1. Riviera delle Palme
2. Spiaggia
3. Torre dei Gualtieri
4. Regata



DA SCOPRIRE

La Riviera delle palme è caratterizzata da una lunga spiaggia di sabbia finissima e un fondale basso, un lungomare unico grazie anche alla presenza di circa 7.000 palme di tredici varietà, intervallate da oleandri.

Da segnalare il Mastodonte arboreo, la palma più grande del mondo con una circonferenza alla base di 4,74 metri.

INDIRIZZI UTILI

Comune

Viale A. De Gasperi n. 124

Tel. 0735 7941

Turismo@comunesbt.it - urp@comunesbt.it

www.comunesbt.it

Consorzio Turistico Riviera Delle Palme

V. Delle Tamerici, 5

Tel. 0735 595088 - fax 0735 576190

info@larivieradellepalme.it

Associazione Albergatori

Riviera delle Palme

Viale G. Marconi 39/A

Tel. 0735-83036 - fax 0735-83697

email: info@rivieradellepalme.com

Associazione Turistica Pro Loco

Riviera delle Palme

Via Montebello, 32

Tel. 0735 576322



1

2

3



4

Autolinee di collegamento extra urbano

- START spa

Tel 0736 338028 - Fax 0736 342467

Roma-biglietteria Start - Tel 06 4460567

- Roma Marche Linee S.P.A.

(da Roma e Napoli)

Tel. 0733 818638 - Fax 0733 778015

- www.romamarchelinee.it

- Prima Linee (da e per Roma Fiumicino)

info@primalinee.com

www.primalinee.com

5



San Benedetto del Tronto

1. Panorama notturno

2. Giardini del lungomare

3. Beach Volley

4. Porto

5. Spiaggia

DA NON PERDERE

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Una città aperta tutto l'anno

APRILE

1 - L'Antico e le Palme

14 - 15^a Maratonina dei Fiori

MAGGIO

5 - Gran Fondo Città di San Benedetto
Maremonti

15/19 - Campionato europeo per club
di Beach Soccer

15 - Francesco De Gregori

GIUGNO

Dall'8 al 15 - Scultura Viva

18° Festival Leò Ferré

Dal 14 al 23 - Anghìo

- Open Sea

- Piccola Rassegna sulla Felicità

28/30 L'Antico e le Palme

LUGLIO

1 - L'Antico e le Palme

- Giocalaluna Estate - La notte dei bambini
e delle bambine

- Carisap Tennis Cup

25/28 - Maremoto festival

27/28 - Festa della Madonna della Marina
Sport in Palcoscenico

AGOSTO

1 - Beach Arena - Supercoppa di Lega
Serie A Beach Soccer

- Giocalaluna Estate - La notte dei bambini
e delle bambine

2/4 - Beach Arena - Finali scudetto Serie A
Beach Soccer

4/5 - 10^a Notte Bianca

23/26 - L'Antico e le Palme

SETTEMBRE

19° Incontro Nazionale dei Teatri Invisibili

OTTOBRE

13 - San Benedetto Martire

DICEMBRE

- Città in Festa & Palanatale

GENNAIO 2014

- Città in Festa & Palanatale

- Concerti musica leggera

FEBBRAIO 2014

- Concerti musica leggera

MARZO 2014

- 50^a Tirreno Adriatico – ciclismo

San Ginesio si trova a 696 metri slm e viene chiamato Balcone dei Sibillini in quanto dai punti più alti del centro storico ed in particolare dal giardino pubblico di Colle Ascarano si può ammirare un panorama molto vasto che va dai Monti Sibillini al Monte Cònero. Fu uno dei Comuni più importanti della Marca di Ancona (XIII-XIV secolo) fino al suo ingresso nello Stato Pontificio. Conserva quasi completamente la struttura medievale e le mura, in mattoni e pietra, costruite tra il XIV e il XV secolo, sono di grande bellezza. È sede di impianti sportivi all'avanguardia, soprattutto campi da tennis, presso i quali sono organizzati eventi di grande richiamo. È uno dei Borghi più belli d'Italia e dal 2002 è Bandiera Arancione ed è Comune Amico del Turismo itinerante.



1



2

DA VISITARE

All'ingresso del centro storico, nei pressi di Porta Picena, si trova l'Ospedale dei Pellegrini, della fine del XII secolo, esempio piuttosto raro di *domus hospitalis* dove venivano ospitati i pellegrini di passaggio a San Ginesio. La piazza Gentili è dominata dalla Collegiata, una delle più antiche dell'Arcidiocesi di Camerino, risalente al 1098. La particolarissima facciata presenta una parte bassa risalente alla primitiva costruzione romanica. La parte alta, del

1421, decorata come un fine merletto, è esempio unico nelle Marche di stile gotico fiorito. L'interno, a tre navate, presenta due tele di Simone De Magistris (1543-1610), affreschi di Stefano Folchetti (XV-XVI secolo), del Pomarancio (1552-1626) e della scuola del Perugino. La cripta, o Oratorio di San Biagio, è suddivisa in tre ambienti voltati e riporta affreschi raffiguranti la vita di San Biagio, in parte realizzati nel 1406 dai Fratelli Salimbeni della scuola pittorica di San Severino Marche.



3



4

San Ginesio

1. Profilo statua A.Gentili e facciata Chiesa Collegiata
2. Ospedale dei Pellegrini
3. Collegiata - Cripta di San Biagio
4. Porta Picena e scorcio Ospedale dei Pellegrini

Sempre in piazza si trova il Teatro Giacomo Leopardi, del 1873, con 200 posti. Altre edifici di valore sono la Chiesa di San Francesco, con il suo bel portale del 1240 e affreschi di scuola fabrianese e di scuola riminese (negli ambienti dell'ex convento di San Francesco è ospitato oggi il Municipio); il complesso dei SS. Tommaso e Barnaba del 1365 e la Chiesa, ora adibita ad Auditorium, e il convento degli Agostiniani che conserva uno dei più antichi organi di Europa. Sulla strada per Sarnano, una piccola deviazione conduce al Convento Santuario di San Liberato, seguace della Regola francescana, della metà del 1200, situato in un'area molto bella dal punto di vista paesaggistico. Lungo la strada principale verso Urbisaglia si trova l'Abbazia delle Macchie, risalente all'anno 1000 e, che conserva la cripta del XII secolo costruita sicuramente con materiale proveniente dalla vicina città romana di *Urbs Salvia*.

MUSEI

Il Museo civico "Scipione Gentili" presenta una ricca collezione di reperti etruschi e piceni rinvenuti nel territorio di San Ginesio e una raffinata collezione di opere d'arte tra cui una Madonna con Bambino di Vincenzo Pagani, due tavole di Stefano Folchetti e una tela raffigurante Il matrimonio mistico di Santa Caterina della scuola del Ghirlandaio. Di particolare valore è la Pala di Sant'Andrea (sec. XV), raffigurante la Battaglia tra San Ginesio e Fermo combattuta il 30 novembre 1377. Molto ricca la documentazione dell'Archivio Storico comunale e la Biblioteca Comunale "Scipione Gentili".

MANIFESTAZIONI

Nella settimana di Ferragosto vengono rivissuti i giorni del Palio, quando si sfidano i quattro rioni che portano il nome della porte storiche, mentre il 30 novembre si rievoca la battaglia della Fornarina. Inoltre, ogni tre anni il paese ricorda il Ritorno degli Esuli: 300 ginesini che erano stati esiliati in Toscana per motivi politici e che grazie all'intervento di Siena poterono ritornare nella loro patria.



1

INDIRIZZI UTILI

info@sanginesio.sinp.net

www.sanginesio.sinp.net

Ufficio I.A.T.

Via Capocastello, 35

Tel. e fax: 0733 652056

Comune di San Ginesio

Via Capocastello, 35

Tel. 0733 656022 - Fax 0733 656068

Vigili Urbani

Via Capocastello, 35

Tel. 0733 656022 - Fax 0733 656068

Museo Pinacoteca "Scipione Gentili" Sez. Antica

Via Salvi

Tel. 0733 656022 - Fax: 0733 656068

Museo Pinacoteca "Scipione Gentili" Sez. Moderna

Via Capocastello, 35

Tel. 0733 656022 - Fax: 0733 656068

Biblioteca Comunale e Archivio Storico

Via Capocastello, 35

Tel. 0733 656022 - Fax 0733 656068

Teatro Comunale "Giacomo Leopardi"

Piazza A. Gentili

Tel. 0733 656022 - Fax 0733 656068

Caserma Carabinieri

Via del Mercato, 1 - Tel. 0733 656049

DA SCOPRIRE

La piazza di San Ginesio è dedicata ad Alberico Gentili, nato a San Ginesio nel 1552. Fu illustre giurista e fu costretto alla fuga per motivi religiosi. Nel 1580 si stabilì ad Oxford dove insegnò Diritto Internazionale. Le posizioni di Gentili in fatto di tolleranza religiosa e la sua avversione per ogni forma di fondamentalismo ideologico costituiscono ancora oggi materia e spunto di riflessione tra gli studiosi di tutto il mondo. Il C.I.S.G - Centro Internazionale Studi Gentili si occupa della promozione del suo pensiero e delle sue opere. Il monumento che rappresenta Alberico Gentili nella Piazza principale fu inaugurato nel 1908.

COSA FARE

Stage sportivi presso Centro Sportivo

"Sport e Natura";

Piscina scoperta

Tel. 3358172027 - 3283133787;

orario giugno, luglio e agosto - 09.00/19.00;

Trekking;

Escursioni in mountain bike;

Escursioni nel Parco Nazionale dei Monti

Sibillini;

Campo da tiro a segno "M. Mercorelli";

Area Sosta Camper coordinate

GPS: N43.10897 E13.316266

(43°06'32.25 N 13°18'58.55 E);

Visite guidate dei siti stoici, artistici e culturali

nel borgo di San Ginesio;

"Girogustando" - Tour enogastronomici presso

le aziende del territorio.

Info: Ufficio I.A.T.

Tel. e fax 0733 652056

info@sanginesio.sinp.net)

2



3



Autolinee di collegamento extra urbano

- Società SASP

Tel. 0733 663137

www.autolinesasp.it

4



DA NON PERDERE

ENOGASTRONOMIA

“GIROGUSTANDO” - a San Ginesio si trovano intatte le più genuine tradizioni culinarie: la pasta fatta in casa, i salumi, i formaggi, il pane e i dolci naturali, il vino “San Ginesio doc” sono le specialità del luogo, per non parlare del “Polentone di San Ginesio”, piatto ormai unico sul territorio perché prodotto con farina di mais quarantino quasi introvabile altrove.

Stagione teatrale presso il Teatro comunale Giacomo Leopardi; “1° maggio ginesino”; Rievocazione storica del “Ritorno degli Esuli” (triennale 1a settimana di giugno); fAb - Festival dell'alimentazione biologica (giugno); “Medievalia” settimana delle rievocazioni storiche (dall'8 al 15 agosto: Battaglia della Fornarina, tiro della balestra, tiro con l'arco, la corsa e la spada, giostra dell'anello, palio della pacca); Festival Internazionale del Folclore “Il Balcone dei Sibillini” (agosto); Festa del Santo Patrono (25 agosto); “Giornate gentiliane” a cura del Centro Internazionale di Studi Gentiliani (3a settimana di settembre); Festa Nazionale del Plein Air con l'Associazione Paesi Bandiera Arancione (ultimo week end di settembre); Giornata Bandiere Arancioni (seconda domenica di ottobre); Rassegna Polifonica “Giulio Tallè” (ultima settimana di ottobre); Rievocazione storica della “Fornarina d'inverno” (ultima settimana di novembre); Concerto di Natale e concerto di fine anno cura della Corale Bonagiunta da San Ginesio e Corpo Bandistico Città di San Ginesio.

SAN GINESIO SEGRETA - alla scoperta di tutti i siti artistico culturali del borgo - 1ª domenica di giugno

San Ginesio

1. Collegiata - Cripta di San Biagio
2. Chiesa Collegiata della SS. Annunziata
3. Rievocazione storica
4. Veduta aerea

Centro di grande interesse storico artistico, è probabilmente sorto in seguito alla distruzione dell'antica città romana di *Septempeda* di cui rimangono resti in località Pieve. La zona monumentale di Castello al Monte, con il Duomo Vecchio, la Torre civica e l'antico Episcopio, è una delle zone più suggestive della città. Gli abitanti, a partire dal XIV sec., si spinsero per esigenze sociali ed economiche a valle costruendo il nuovo Borgo tardo-medievale che si sviluppò intorno all'ampia ed armoniosa *Platea Mercati*, oggi Piazza del Popolo.

DA VISITARE

Piazza del Popolo, con la sua forma ellittica interamente porticata, si colloca tra le piazze più suggestive delle Marche con



1



2

le monumentali chiese e gli eleganti palazzi gentilizi edificati dagli inizi del '400 alla fine dell'800. Tra i più importanti il Palazzo Comunale che ospita la Galleria d'Arte Moderna con la collezione di Filippo Biglioli. Vi si affacciano anche il Teatro Feronia e la Torre dell'orologio, edificati su progetto di Ireneo Aleandri. Lasciata la piazza si incontra la Chiesa di Sant'Agostino edificata nel XIII sec., rimaneggiata nel 1827 quando divenne cattedrale. Interessante la facciata con il

portale cuspidato in laterizio e tracce di affreschi di Lorenzo d'Alessandro; sul fianco destro, il campanile romanico gotico. L'abbazia di San Lorenzo in Doliolo fu costruita intorno al VI sec. sulle rovine del tempio della dea Feronia, mentre l'attuale costruzione risale al sec. XI. Nella cripta sono custoditi affreschi dei fratelli Salimbeni. Dal Castello si può ammirare un bellissimo panorama della città e dei monti circostanti. Domina l'altura la Torre comunale, detta degli Smeducci (XIII



3



4

San Severino Marche

1. Panorama di Castello al Monte

2. Piazza del Popolo

3. Pinacoteca - Affreschi dei Salimbeni

4. Parco archeologico di *Septempeda*

sec.), leggermente inclinata. Accanto si trova il Duomo Vecchio, che presenta una bella facciata in laterizio del XIV sec.; l'interno, rimaneggiato tra il 1700 e il 1900, conserva un coro intarsiato ed intagliato da Domenico Indivini e un organo monumentale opera di Giuseppe Catarinozzi. Scendendo dal Monte Nero troviamo il Santuario della Madonna dei Lumi (XVI sec.) edificato dai Filippini in seguito ad un fatto prodigioso: un ripetuto scintillio nel punto dove era collocata l'immagine di Maria. Appena fuori città sorge il cinquecentesco Santuario di Santa Maria del Glorioso, progetto dell'architetto Rocco da Vicenza, nel quale si venera una statua in terracotta della Madonna in Pietà che, secondo la tradizione popolare, il venerdì santo del 1519 fu vista versare lacrime.

MUSEI

Nella Pinacoteca civica "P. Tacchi Venturi", allestita a Palazzo Manuzzini (XV sec.), sono esposte opere che testimoniano la ricchezza artistica della scuola pittorica locale, guidata dai fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni, attivi fino agli inizi del '400, esponenti del gotico "internazionale", che si caratterizza per i colori vivaci e le scene di realismo tratte dalla vita quotidiana della San Severino di allora. Si possono ammirare inoltre opere del Pinturicchio, di Niccolò Alunno, di Allegretto Nuzi, di Paolo Veneziano, di Lorenzo d'Alessandro, di Bernardino di Mariotto e di Vittore Crivelli. Nell'antico Episcopio è stato allestito il Museo Archeologico "G. Moretti" in cui sono esposti reperti recuperati dalle necropoli picene rinvenute nel territorio e dagli scavi della città romana di *Septempeda*.

Il Museo del Territorio "O. Poletti", con la casa colonica e il giardino botanico, costituiscono la sede espositiva di testimonianze della civiltà contadina, artigianale e proto-industriale.

DA SCOPRIRE

Aree archeologiche ("*Septempeda*" e Pitino), chiostri e fontane, monasteri, chiese rurali, torri di avvistamento, Parco pubblico "G. Coletti", siti naturalistici (Valle dei Grilli, Pianoro di Canfaito).



INDIRIZZI UTILI

Ufficio di Informazione Turistica

Pro Loco / Apertura Musei

Tel. 0733 638414

info@prolocossm.sinp.net

www.prolocossm.sinp.net

Servizio Bici in Città

possibilità di visite guidate e pacchetti turistici

Ufficio Cultura

Tel. 0733 641303

info@comune.sanseverinomarche.mc.it

Ufficio Turismo

Tel. 0733 641316/309

turismo@comune.sanseverinomarche.mc.it

www.sanseverinomarcheturismo.it

Pinacoteca Comunale "P. Tacchi Venturi"

Tel. 0733 638095 (chiusura lunedì)

disans10@pinacotecasanseverinomarche.191.it

Museo Archeologico "G. Moretti"

Tel. 0733 633919 (chiusura lunedì)

Biblioteca Comunale "F. Antolisei"

Tel. 0733 641313 (chiusura domenica)

Museo del Territorio "O. Poletti"

prenotazioni e informazioni

Istituto Comprensivo P. Tacchi Venturi

Tel. 0733 638377

COSA FARE

PERCORSI URBANI

"San Severino passo dopo passo"

- Visite guidate a cura della Pro Loco su prenotazione Tel. 0733 638414
- info@prolocossm.sinp.net

PERCORSI NATURALISTICI

- "Sant'Eustachio nella Valle dei Grilli"
- Pianoro di Canfaito (Elcito, Monte SanVicino, Valfucina)
- Torri di avvistamento

PERCORSI MOUNTAIN BIKE

- Passeggiata lungo il fiume Potenza
Lunghezza percorso – km 15
Difficoltà – facile
Durata – 40 minuti
- Percorso della Forestale
Lunghezza percorso – km 26
Difficoltà – media
Durata – 2 h e 30'
- Percorso dei sapori
Lunghezza percorso – km 20
Difficoltà – medio/alta
Durata – 1 h e 45'
- Percorso endurance
Lunghezza percorso – km 28
Difficoltà – alta
Durata – 2 h e 30'

Per informazioni

Luciano Capaldi Tel. 3474 365064

luciano.capaldi@tele2.it





3

Autolinee di collegamento extra urbano

- Contram Mobilità (Camerino)
www.contrammobilita.it
 Tel. 800037737



4

San Severino Marche

1. Castello al Monte - Duomo Vecchio
2. Valle dei Grilli
3. Teatro Feronia
4. Palazzo Comunale - Eustachio Divini

DA NON PERDERE

- Piazza del Popolo
- Palazzo Comunale, Galleria Arte Moderna
- Teatro Feronia
- Complesso di San Domenico
- Museo del Territorio "O. Poletti"
- Chiesa di Sant'Agostino
- Pinacoteca comunale "P. Tacchi Venturi"
- Abbazia di San Lorenzo in Doliolo
- Complesso di Castello al Monte
- Museo Archeologico "G. Moretti"
- Santuario dei Cappuccini
- Santuario di San Pacifico
- Santuario della Madonna dei Lumi
- Santuario di Santa Maria del Glorioso
- Chiesa di Santa Maria di Cesello
- Parco Archeologico di "Septempeđa"

MANIFESTAZIONI

Gennaio Presepe Vivente

Aprile Gare di moto cross

Maggio Notte dei Musei
 I Teatri di San Severino
 Stagione estiva
 - *Aperti per Ferie*

Giugno Palio dei Castelli
 Gran Galà della Moda

Luglio San Severino Marche Blues Festival
 Sound Severino Live

Agosto Vivà il Jazz
 Sagra della ceca

Settembre Mostra delle Attività Produttive
 Mostra micologica

Ottobre/Aprile
 I Teatri di San Severino:
 - *Stagione di prosa*
 - *Incontri con l'Autore*
 - *Altre Culture*
 - *Stagione cinematografica*

Novembre Premio Salimbeni per la storia
 e critica d'arte

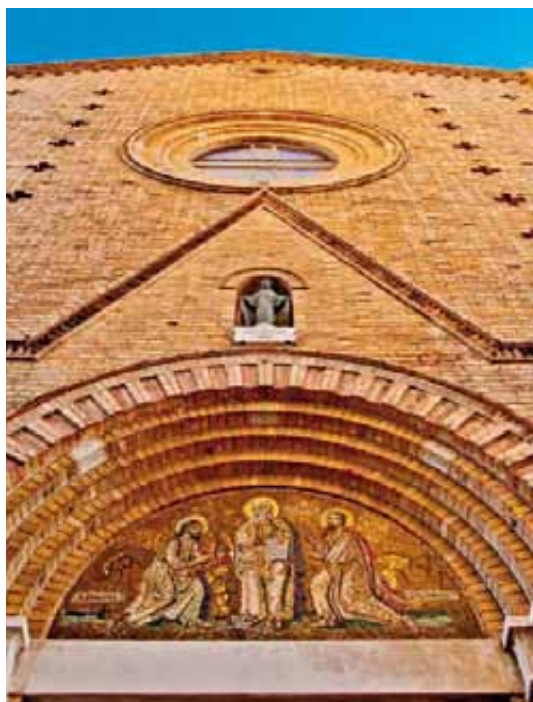
Dicembre Winter Blues Festival

Per informazioni visitare periodicamente il sito: www.comune.sanseverinomarche.mc.it

Situato su un colle tra le valli dell'Ete e del Tenna, a 251 metri slm, è uno dei centri più importanti del distretto calzaturiero fermano-maceratese, grazie ai suoi numerosissimi laboratori artigianali e all'alta qualità dei prodotti realizzati da griffes famose in tutto il mondo. Il centro storico, sorto sul colle della Pieve, è perfettamente conservato all'interno del circuito murario medievale, quasi intatto.

DA VISITARE

Percorrendo Corso Baccio si incontrano gli edifici più importanti della città. Il Teatro Cicconi realizzato intorno al 1870 su progetto di Ireneo Aleandri di cui resta l'elegante prospetto, pregevole esempio di architettura neoclassica. La Chiesa di San Filippo Neri, eretta nel XVIII sec., presenta un interno decorato da stucchi policromi



1



2

ed arricchito dall'organo di Gaetano Callido. Proseguendo lungo il Corso si incontra il prezioso portale rinascimentale decorato a candelabre del 1505 della Chiesa di Sant'Agostino Nuovo. Arrivati in Piazza Matteotti è possibile ammirare i più rappresentativi edifici di culto e del potere civile quali il Palazzo comunale, dal rigoroso prospetto rinascimentale, e la Perinsigne Collegiata, originaria del XIII sec. e rimaneggiata nel corso dei secoli, che custodisce al suo interno le tele di Poma-

rancio, Palma il Giovane, Nicola Monti, un altare ligneo dello Scoccianti ed un sarcofago di epoca romana. Inoltre, nei locali della Sagrestia è ospitato il Museo della Collegiata che espone tele, paramenti sacri ed argenti, tra cui una preziosa croce astile del 1300. Accanto si trova la Torre Gerosolimitana o dei Cavalieri di Malta, costruita intorno al XIII secolo, che sventa sul punto più alto della città con i suoi 28 metri di altezza, offrendo dalla battagliera un panorama mozzafiato che spazia dai



3



4

Monti Sibillini fino al Mare Adriatico. La Basilica Lateranense di Maria SS. della Misericordia, chiesa tardo cinquecentesca a navata unica decorata da un ciclo di affreschi dedicato alle storie della Vergine e da preziose tele di Andrea Boscoli ed Andrea Lilli, ospita i preziosi organi di Pietro Nacchini (1757) e Gaetano Callido (1785).

MUSEI

L'antico convento dei Padri Filippini, realizzato su progetto dell'architetto Giuseppe Valadier, ospita oggi la Pinacoteca Comunale "Vittore Crivelli". Nella sezione antica, tra opere d'arte ed argenti liturgici provenienti dalle chiese del territorio, spiccano il grandioso polittico dell'Incoronazione della Vergine ed il trittico della Visitazione di Maria ad Elisabetta, entrambi di Vittore Crivelli. La sezione contemporanea espone opere di grafica di importanti maestri quali Ciarriocchi, Offidani, Trubbiani, Capozucca, Cagli ed altri ancora. Il Museo della Calzatura "Cav. Vincenzo Andolfi" è stato allestito con la volontà di custodire e valorizzare una parte fondamentale della storia cittadina. L'esposizione permette di ripercorrere la storia della calzatura, attraverso scarpe, utensili e macchinari di ogni epoca provenienti da diverse parti del mondo.

DA SCOPRIRE

Interessante è la visita alle quattro contrade storiche cittadine: Magnifica Contrada Santa Maria, Contrada Cavaliere Sant'Elpidio, Contrada San Martino e la Nobile Contrada San Giovanni che ospita il Museo dei Fossili, una preziosa raccolta di reperti di varie epoche geologiche provenienti dall'Appennino ascolano-maceratese. L'Archivio storico comunale custodisce atti notarili, documenti imperiali e papali, carteggi e registri contabili che testimoniano della vita politica, economica, religiosa e sociale a partire dal IX secolo. Poco distante dal centro si erge la Chiesa della Madonna dei Lumi, costruita intorno al XIII secolo, di cui oggi rimane parte della facciata e l'oratorio che custodisce l'altare realizzato nel 1371 in pietra d'Istria per accogliere la Sacra Spina, trafugata nel 1377 e trasportata a Fermo, dove ancora è custodita.

Sant'Elpidio a Mare

1. Perinsigne Collegiata, lunetta del portale

2. Veduta del centro storico.

3. Basilica di Maria SS. della Misericordia

4. Pinacoteca - *Visitazione* - V. Crivelli



1

INDIRIZZI UTILI

Ufficio Turistico Comunale

Tel. 0734 8196407

Fax 0734 810008

ufficio.turistico@santelpidioamare.it

Assessorato Cultura e Turismo

Tel. 0734 8196372-373

Fax 0734 8196379

culturaeturismo@santelpidioamare.it

www.santelpidioamare.it

Polizia Municipale

Tel. 0734 8196270-271-272

Rete Civica SEMusei

Tel. 0734 859279 Fax 0734 8196296

sem@sistemamuseo.it

Biblioteca Comunale

“Antonio Santori” e Archivio Storico

Tel. 0734 8196375

DA SCOPRIRE

Nella frazione di Casette d'Ete è possibile visitare la Basilica Imperiale di Santa Croce al Chienti, costruita su una preesistente basilica cristiana del V secolo e consacrata nell'anno 887; recentemente restaurata, la Basilica rappresenta uno dei più importanti insediamenti benedettini delle Marche.

COSA FARE

Oltre a soddisfare interessi culturali e sociali, Sant'Elpidio a Mare offre al visitatore interessanti mostre, spettacoli ed eventi musicali internazionali. Gli sportivi possono praticare molteplici attività sia a livello agonistico che a livello amatoriale, mentre gli amanti dello shopping hanno a disposizione le migliori griffes della moda e dell'Italian style nella miriade di outlet e spacci aziendali del territorio elpidiense.

Per chi desidera un contatto con la natura in un paesaggio incontaminato ed unico, il **Parco Fluviale sul Tenna** è un'oasi naturale per lo svago, che si sviluppa su 40 ettari circa, di cui 28 occupati da laghetti artificiali.

Nella frazione Castellano invece, si trova l'**Osservatorio Astronomico**, una delle maggiori attrattive turistiche cittadine, salita agli onori della cronaca per aver ospitato nel 1987 il primo convegno nazionale di gnomonica sotto l'egida dell'Unione Astrofili italiana ed in tempi più recenti l'astrofisica internazionale Margherita Hack.



2



3

Autolinee di collegamento extra urbano

- S.T.E.A.T. - Società Trasporti Ete Aso
Tenna - Pubblici trasporti s.p.a./Trasfer
Tel. 0734 229400
info@steat.it



4

5



DA NON PERDERE

Aprile

- Festival Giordaniello

Maggio

- May Day
- Notte dei Musei

Giugno

- Sant'Elpidio Jazz Festival, Circuito Jazz di Marca
- Di Arte in Vino

Luglio

- Modidea, Concorso Nazionale per giovani stilisti di moda
- Gustando il Medioevo, Cena medievale sotto le stelle
- Ambientazione Storica "La Città Medioevo"

Agosto

- Rievocazione Storica "Contesa del Secchio"
- Rassegna Accademia Organistica Elpidiense

Settembre

- Festa del Patrono
- Giornate Europee del Patrimonio

Ottobre:

- Giornata del Trekking Urbano

Novembre

- Inizio Stagione di prosa e danza, Teatro Cicconi

Dicembre

- Concerto Gospel

Sant'Elpidio a Mare

1. Chiesa della Madonna dei Lumi
2. Vicoli
3. Pinacoteca - *Incoronazione della Vergine*
V. Crivelli
4. Museo della Calzatura
5. Porta Canale

Alle porte del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, Sarnano, a 539 metri slm, ha un centro storico ottimamente conservato che si presenta un po' isolato rispetto alla moderna Piazza della Libertà. Le stradine strette e ripide su cui si affacciano case anche molto antiche culminano nella piazzetta principale, punto più alto del paese e cuore suggestivo del borgo medievale. Sembra veramente di immergersi in un'atmosfera di altri tempi. Oggi il punto di riferimento per le attuali attività economiche e sociali è la Piazza della Libertà, strutturata ai piedi del centro medievale. È Bandiera Arancione del TCI

DA VISITARE

La parte antica offre importanti edifici distribuiti lungo le viuzze che salgono alla



1



2

Piazza Alta. Qui si trovano, ancora fruibili in occasione delle manifestazioni locali, gli antichi palazzi di rappresentanza: il Palazzo dei Priori, il duecentesco Palazzo del Popolo, che oggi accoglie il Teatro della Vittoria del 1834, e il Palazzetto del Podestà. Chiude la piazza la chiesa di Santa Maria Assunta, del duecento, con la torre campanaria che domina su tutto il paese. Presenta un bel portale gotico e un interno a navata unica. Vi sono conservati notevoli opere e affreschi dei secoli

XIV e XVI, tra cui uno stendardo ligneo di Girolamo di Giovanni e una Madonna della Misericordia del 1494.

MUSEI

Nel centro storico, nell'ex Convento di Santa Chiara, insieme al Museo dell'Avifauna, e al Museo delle Armi e del Martello, è allestita la Pinacoteca, che presenta, tra altre opere importanti, la bellissima pala di Vittore Crivelli "Madonna adorante il Bambino".



3

MANIFESTAZIONI

La Festa dei Fiori apre la stagione degli avvenimenti nel centro storico, nel periodo del 1° Maggio. La Mostra di Antiquariato, organizzata alla fine di maggio, da molti anni vivacizza il centro storico e lo apre a molti turisti italiani e stranieri. Le abitazioni lungo le stradine diventano luogo di esposizione di oggetti di antiquariato. Sempre nel centro storico, alla metà di agosto, si svolge *Castrum Sarnani*, rievocazione storica in costumi medievali. Ad ottobre il centro viene allestito per “Il Borgo d’Autunno” manifestazione con esposizione di tutti i prodotti tipici della zona e del periodo.

A novembre la stagione degli eventi verrà chiusa da “Bacco nel Borgo”, manifestazione interamente dedicata al vino che ogni anno riguarderà una Regione italiana diversa. Da Aprile ad Ottobre, durante il primo fine settimana, si svolge il mercatino di antiquariato, modernariato e vintage, con espositori provenienti da tutta Italia.

DA SCOPRIRE

A tre km da Sarnano, nella strada verso Piobbico, si trova l’Abbazia di Piobbico o di San Biagio, del XI secolo, parzialmente trasformata nel XV secolo. All’interno ci sono affreschi cinquecenteschi.

Una importante risorsa di Sarnano sono le Terme di San Giacomo immerse in un bel parco di pini, abeti e platani. Le acque possono essere usate per cure idroponiche e per patologie otorinolaringoiatriche. Sarnano è punto di partenza per escursioni estive ed invernali sui Monti Sibillini. Inoltre sono raggiungibili, per una strada di grande interesse paesaggistico, gli impianti di risalita e i campi da sci di Sassotetto e della Maddalena.



4

Sarnano

1. Centro storico - veduta aerea
2. Centro storico - veduta invernale
3. Abbazia di Piobbico
4. Piazza Alta



1

INDIRIZZI UTILI

Info Point:

Consorzio Turistico "ConSarnano"

Tel. 366 5098900

consarnano@gmail.com

I.A.T.

Tel. 0733 657144

iat.sarnano@regione.marche.it

Info Point

Tel. 0733 658563

infopointsarnano@gmail.com

Municipio

Tel. 0733 659911

www.sarnano.com

Biblioteca Comunale

Tel. 0733 658668

Vigili Urbani

Tel. 0733 658668

Musei Civici

Tel. 800255525

Terme di San Giacomo

Tel. 0733 657274

www.termedisarnano.it

COSA FARE - PERCORSI

Terme (cure idroponiche, inalatorie, fangoterapie, balneoterapia ecc.), due centri benessere molto qualificati.

Sentieri di varia difficoltà percorribili a piedi, a cavallo, in mountain bike.

Impianti sportivi per la pratica di vari sport: due campi di calcio di cui uno con pista di atletica, uno campo di calcetto all'aperto, palazzetto dello sport attrezzato per la pratica del basket, della pallavolo e del calcetto, piscina comunale coperta, piscine all'aperto, campi da tennis all'aperto.

Impianti di sci per la pratica dello sci alpino e dello sci di fondo, parete artificiale per arrampicata, minigolf, campo di bocce, maneggio, scuola di volo libero con deltaplano e parapendio, poligono di tiro.



2



3

4



Autolinee di collegamento extra urbano
 - Società SASP (San Ginesio)
 Tel. 0733 663137 www.autolineesasp.it

5



DA NON PERDERE

aprile

Concerto dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma (Teatro della Vittoria)

maggio - giugno

Mostra Mercato Antiquariato ed Artigianato Artistico (Centro Storico)

luglio

Trofeo Lodovico Scarfiotti
 (cronoscalata Sarnano – Sassotetto)

agosto

Castrum Sarnani (rievocazione medievale per il centro storico con spettacoli ed appuntamenti enogastronomici in tema)

15 agosto

Festa dell'Assunta Patrona di Sarnano

settembre

Festival Nazionale e 1° Festival Internazionale dei Borghi Più Belli d'Italia

dicembre - gennaio

Sarnano Winter Festival (Galleria il Loggiato)

Attività Convegnistica

(Sala Convegni, programma da definire)

Stagione Teatrale

(Teatro della Vittoria, programma da definire).

Sarnano

1. Piazza Alta - rievocazione

2. Sassotetto seggiovia

3. Terme San Giacomo

4. Piazza Alta - Chiesa Santa Maria Assunta

5. Teatro della Vittoria

Città d'arte tra le più note e frequentate delle Marche, in posizione strategica nella valle del Chienti, a 228 metri slm, Tolentino fu sito di antico popolamento, poi città romana; libero comune, fu fiorente fin dal Medioevo per attività commerciali e manifatturiere. Orgogliosa della propria autonomia municipale, nel tempo è riuscita a conservare vitalità e attrattiva fino all'età moderna, dati il suo intenso sviluppo economico e la sua vivacità culturale.

DA VISITARE

Il più suggestivo ingresso alla città è quello che ci fa attraversare il Chienti sul Ponte del Diavolo che secondo la leggenda venne eretto in una sola notte nel 1268. Attraverso la Porta del Ponte si entra nel nucleo più antico della Città, percorrendo via San Nicola. Componente



1



2

primaria della fortuna economica e culturale di Tolentino è da sempre stato il Santuario dedicato a San Nicola, tappa importante sulla Via Lauretana, luogo di fede e meta di pellegrinaggio. Oggi il complesso si presenta in forma monumentale, arricchito dal magnifico portale marmoreo di Nanni di Bartolo (1432-1435) e da un sontuoso interno coperto da uno stupendo soffitto a cassettoni (1605-1628). Il Cappellone trecentesco, antica sacrestia-orato-

rio, è interamente rivestito da decorazioni ad affresco di scuola Riminese, grandioso omaggio al santo taumaturgo. Attraverso Corso Garibaldi si raggiunge la Cattedrale di San Catervo, neoclassico rifacimento dell'antica chiesa benedettina fondata nel IX secolo. Al suo interno è conservato il sarcofago di *Flavius Iulius Catervus*, del IV secolo. Sulla Piazza della Libertà, su cui si erge la Torre degli Orologi, simbolo della Città, si affacciano il Palazzo Muni-



3



4

Tolentino

1. Torre degli Orologi
2. Castello della Rancia
3. Museo dell'Umorismo nell'Arte
4. Cattedrale San Catervo

cipale e, sul lato opposto, il cinquecentesco Palazzo Sangallo, attribuito nell'impianto originale ad Antonio da Sangallo il Giovane. Dalla Piazza si arriva alla gotica Chiesa di San Francesco o all'adiacente Piazza Mauruzi, su cui spicca un elegante palazzetto rinascimentale per tradizione identificato con la dimora del condottiero. Sulla S.S. 78, a 10 Km da Tolentino, situata all'interno di una Riserva Naturale di 1800 ettari, si trova l'Abbazia di Chiaravalle di Fiastra, fondata nel 1142 da Monaci Cistercensi provenienti da Milano. Di singolare rilievo storico artistico, di essa si possono visitare la chiesa, il chiostro, la Sala del Capitolo, l'antico Refettorio.

MUSEI

Al secondo piano di Palazzo Sangallo dal 2001 è ospitato il Museo Internazionale dell'Umorismo nell'Arte - MIUMOR, unico al mondo, con le sue 5000 opere originali dei più celebrati maestri dell'arte umoristica. La raccolta viene continuamente incrementata con le opere donate dagli artisti partecipanti alla "Biennale Internazionale dell'Umorismo nell'Arte" che ha fatto meritare a Tolentino la definizione di "Civiltà del Sorriso".

Palazzo Parisani Bezzi fu sede nel 1797 del trattato di Pace tra Napoleone e lo Stato della Chiesa: suggestiva è la visita del piano nobile, dove fu ospitato Napoleone, dalla Sala "della Pace" alla stanza da letto, con arredi e suppellettili originali.

Il Castello della Rancia, lungo la Statale 77, mantiene ancora intatta la sua originale struttura e i diversi ambienti, tutti visitabili, dal camminamento di ronda sino al mastio, da dove si gode un panorama unico. Qui, nel maggio del 1815, è stata combattuta la Battaglia detta "della Rancia" tra l'esercito di Gioacchino Murat, Re di Napoli, e il feldmaresciallo austriaco Federico Bianchi.

All'interno del Castello ha sede il Museo Civico Archeologico "Aristide Gentiloni Silverj", i cui reperti appartengono ad un arco di tempo che va dalla Preistoria all'Età Medievale.



1

INDIRIZZI UTILI

Ufficio di informazione turistica - Pro - Loco

Tel. / Fax 0733 972937 - www.vivitolentino.it
Informazioni@vivitolentino.it

Comune di Tolentino - Sede Centrale

Piazza della Libertà, 3
 Tel. 0733 9011 - Fax 0733 901360
[Pec comune.tolentino.mc@legalmail.it](mailto:Pec.comune.tolentino.mc@legalmail.it)
www.comune.tolentino.mc.it

Servizi culturali, turistici e del tempo libero

Piazza della Libertà, 18 c/o Palazzo Sangallo
 Tel. 0733 901365/326 - Fax. 0733 966535

Polizia Municipale

Tel. 0733 901263 - Fax 0733 960199

Basilica di San Nicola - Museo del Santuario

P.zza San Nicola - Tel. 0733 976311
agostiniani@sannicoladatolentino.it

Castello della Rancia - Museo Civico

Archeologico "A. Gentiloni Silverj"
 C.da Rancia SS.77 - Tel. 0733 973349

Museo Internazionale dell'Umorismo nell'Arte - MIUMOR

Piazza della Libertà c/o Palazzo Sangallo
 Tel. 0733 969797 - miumor@comune.tolentino.mc.it

Palazzo Parisani Bezzi - Sale Napoleoniche

Via della Pace - Tel. 0733 960613

Poltrona Frau Museum

Via Cristoforo Colombo
 Tel. 0733 909447 - 0733 909246
museum@poltronafrau.it
www.poltronafrau.com - www.poltronaframuseum.it

COSA FARE - PERCORSI

La Riserva Naturale Abbazia di Fiastra, di circa 1800 ha, è nata nel 1984 e presenta un territorio quasi intatto rispetto al passato, con molti campi coltivati e le caratteristiche case coloniche del maceratese, alcune delle quali ancora abitate da famiglie di contadini che lavorano la terra rispettando le tradizioni di una volta. Molto importanti, dal punto di vista naturalistico, la Selva, di circa 100 ettari, ricca di vegetazione tipica del luogo, e le zone umide del fiume Fiastra e del laghetto Le Vene. All'interno della Riserva sono possibili passeggiate a piedi, in mountain bike o a cavallo, lungo percorsi di varie lunghezze, ma tutti facilmente accessibili. Sono inoltre a disposizione dei visitatori servizi come visite guidate, ristoranti, bar, area camper e picnic e altro.

A 3 km da Tolentino si trova inoltre il Complesso Termale di Santa Lucia, immerso in un parco, ai margini di un fitto bosco, dotato di zone riposo e aree attrezzate per il gioco dei bambini. Sono presenti acque dalle proprietà terapeutiche per la cura delle malattie reumatiche e dell'apparato respiratorio. Il Complesso si avvale anche del Centro Estetico *Beauty Farm* e del Centro di Medicina dello Sport.



2

INDIRIZZI UTILI

Cine Teatro "Don Bosco"

V.le Trento e Trieste, 15/A - www.teatrotolentino.it
 Tel. 0733 972220 - Fax 0733 958298
teatrotolentino@gmail.com

Ufficio informazioni Abbazia di Fiastra

Tel. 0733 202942
info@meridianasrl.it - www.meridianasrl.it

3



Autolinee di collegamento extra urbano

- Contram Mobilità (Camerino)
Tel. 0737 616846 www.contrammobilita.it

4



5



DA NON PERDERE

- Abbazia di Chiaravalle di Fiastra
- Basilica di San Nicola - Museo del Santuario
- Castello della Rancia - Museo Civico Archeologico "A.G.Silverj"
- Chiesa del Sacro Cuore - Museo dell'Arciconfraternita del Sacro Cuore di Gesù
- Chiesa di San Francesco
- Chiesa di Santa Maria Nuova
- Concattedrale di San Catervo
- Museo Internazionale dell'Umore nell'Arte - MIUMOR
- Palazzo Parisani Bezzi - Sale Napoleoniche
- Poltrona Frau Museum
- Ponte del Diavolo
- Terme "Santa Lucia"
- Torre degli Orologi

MANIFESTAZIONI

maggio Rievocazione Storica della Battaglia di Tolentino del 1815

giugno / agosto Estate Tolentinate

luglio / settembre

- Biennale Internazionale dell'Umore nell'Arte (ad anni dispari)
www.biennaleumorisno.it

- Tolentino Humour (ad anni pari)

ottobre TolentinoExpò (ad anni pari)

ottobre / aprile Stagione di Prosa

La Biennale Internazionale dell'Umore nell'Arte, che si tiene negli anni dispari, è una delle poche istituzioni culturali italiane di carattere internazionale che, dal 1961, promuove la divulgazione della Caricatura e dell'Arte umoristica di ogni tempo e paese. Ideata e diretta dal medico e caricaturista tolentinate Luigi Mari, la prima edizione si svolse dal 10 al 24 settembre del 1961.

Da allora la partecipazione si è sempre più allargata fino a raggiungere nel 2011 una rappresentanza di 61 nazioni. La Biennale Internazionale dell'Umore nell'Arte ha festeggiato i cinquanta anni di vita, gli Artisti e gli Amici, tutti coloro che, nel corso delle varie edizioni, hanno contribuito a dare forza, valore, continuità all'idea di Luigi Mari.

Tolentino

1. Ponte del Diavolo
2. Riserva Naturale Abbazia di Fiastra
3. Basilica di San Nicola
4. Museo Civico Archeologico A. Gentiloni Silverj
5. Palazzo Parisani Bezzi

Le origini di Visso si perdono nella notte dei tempi. Le valli che circondano la città hanno visto la presenza dell'uomo fin dalla preistoria, come farebbero intuire le tracce di vita umana rinvenute nel territorio comunale e nella vicina Ussita. È sede del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

DA VISITARE

Il centro storico mostra ancora parti delle mura imponenti con le sue porte antiche, vicoli e vie ricche di case medievali e rinascimentali. Attraverso la Porta romana si giunge nella piazza Martiri Vissani, l'antica *platea magna*. Incastonata fra edifici del 1400 e 1500 spicca a sinistra la facciata laterale della chiesa collegiata di Santa Maria (sec. XIII) sovrastata dall'elegante campanile a bifore e trifore.



1



2

L'ingresso centrale, vigilato ai lati da due leoni, è adornato da un bel portale e da una porta lignea riccamente lavorati. Nella lunetta soprastante si ammira un affresco quattrocentesco attribuito a Paolo da Visso. Nell'interno si trovano la pila dell'acqua santa finemente decorata; la cappella del battistero, a due navate, che in origine era l'antica pieve e affreschi del 1400 e 1500 nell'abside e lungo le pareti. Accanto alla Collegiata si trova l'ex chiesa di Sant'Agostino, del XIV secolo, con una bella

facciata. Di fronte il trecentesco Palazzo dei Governatori, porticato, presenta alcuni stemmi e una lapide che ricorda il governo del Mazzarino. Chiude la piazza il Palazzo dei Priori (sec. XIV) sede del municipio con una ricca sala consiliare. Percorrendo le vie si possono raggiungere punti molto suggestivi del centro storico: l'antica porta Ussita, la chiesa della Concezione del secolo XVI e, più in alto, il castello di San Giovanni. Oltrepassato il ponte sul torrente Ussita, si trova la Chiesa di San France-

3



4



Visso

1. Centro storico
2. Piazza Martiri Vissani
3. Piazza Pietro Capuzzi e Palazzo dei Priori
4. Torri di guardia e Monte Bove

sco del 1500, in stile abruzzese con il suo magnifico portale sormontato da un rosone. Molto suggestive sono la porta Castel Sant' Angelo del 1378 e la porta Ponte Lato, del 1232, sormontata dagli stemmi di Visso e di Gregorio XIII.

MUSEI

La Chiesa di Sant' Agostino è sede del Museo civico e diocesano che raccoglie opere di carattere sacro del territorio vissano riconducibili a un arco temporale che va dal XII al XVIII secolo. All'interno di questo museo sono collocati anche ventisette manoscritti autografi di Giacomo Leopardi che costituiscono il Museo dei manoscritti leopardiani. Si tratta di sei idilli e cinque sonetti, l'epistola al conte Carlo Pepoli, quattordici lettere scritte tra il 1825 e il 1831 all'editore Stella e un commento alle rime del Petrarca. Gli idilli sono: L'infinito, La sera del giorno festivo, Alla luna o La ricordanza, Il sogno, Lo spavento notturno, La vita solitaria. Il museo espone inoltre dipinti, sculture, parti di affreschi, arredi, un Crocefisso del 1300 e la statua della Madonna di Macereto (XV secolo). Sono inoltre esposte dodici Sibille su tavola di Nicola Amatore di Belvedere di Jesi.

DA SCOPRIRE

Per la sua spettacolarità merita una visita il santuario di Santa Maria di Macereto (sec. XVI) che si presenta in forme bramantesche sull'altipiano omonimo. Opera dell'architetto Battista Lugano, fu elevato a Basilica da Papa Paolo III. All'interno del Santuario si trovano opere di Simone de Magistris da Caldarola e, sotto l'ampia cupola, la primitiva chiesa. Si racconta che dei muli che trasportavano la statua della Madonna giunti sul posto non vollero più spostarsi. Fu quindi costruito il santuario per ricordare l'evento. Di grande suggestione anche la Pieve di Santa Maria a Mevale, costruita nel 1100 in forma romanica, come pure la pieve di Santa Maria Assunta a Fematre.



1

INDIRIZZI UTILI

UFFICI DI INFORMAZIONE TURISTICA

Punto informativo turistico degli Operatori

Via Paolo Da Visso

Tel. 0737 9239 - 800255525 (solo periodo estivo)

Pro Loco

P.zza P. Capuzi - Tel. 0737 972052

Centro visita del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno - Tel. 0737 95219

info.visso@sibillini.net

www.sibillini.net

Comune - Palazzo dei Priori

Largo G. B. Gaola Antinori, 1

Tel. 0737 95421 - fax 0737 95422

comune@visso.sinp.net

www.comune.visso.mc.it

Poliambulatorio medico

Via G. Rosi, 6 - Tel. 0737 9488

Museo Civico Diocesano e dei Manoscritti

Leopardiani - Ex Chiesa di S. Agostino

Piazza Martiri Vissani

Tel. 0737 9271 - 3897896426

museivisso@virgilio.it

Biblioteca comunale

Piazza Capuzi, 31 - Tel. 0737 95421

PERCORSI URBANI

Le piazze Martiri Vissani e Pietro Capuzi - già *Platea Magna* e più recentemente piazza Santa Maria - si estendono in forma trapezoidale di fronte alla Pieve-Collegiata, formando il centro vitale della cittadina.

Intorno ad esse si snoda la compatta struttura dell'abitato. Case nobili, palazzetti rinascimentali in pietra ben conservati, che sostituirono le case torri dei sec. XII e XIII, risalgono, nella maggior parte dei casi, ai secoli XIV - XVI, quando i Vissani godettero di una florida economia. In tale periodo Visso acquisì, gradualmente, tutti gli attuali caratteri della città medievale e rinascimentale con notevoli strutture pubbliche, anche se la sua estensione rimase limitata all'interno delle mura urbane.

L'architettura segue tipiche tendenze romanico-gotiche ritardatarie, con più aggiornati elementi portati dai Maestri lombardi, che, nel sec. XVI collaborarono con i locali, determinando l'attuale aspetto "serrato ed omogeneo" che qualifica la piazza e l'intero centro storico della cittadina: prospetti e linee severe, equilibrio urbanistico rinascimentale, decorazioni in pietra chiara con cornici modanate, mensole, portali, finestre incorniciate con lunette, protomi, capitelli e trabeazioni anche con scritte sapienziali.



2

DA NON PERDERE

Agosto

Torneo delle Guaite - Rievocazione storica

Agosto

Poliphonica Festival - Musica classica;

Settembre

Settembre musicale (seminari di interpretazione musicale)

Settembre

“Visso goloso, una montagna di sapori”, è una mostra dei prodotti del territorio, salumi, cereali, legumi, miele, formaggi, tartufi, trote - con sottofondo didattico-scientifico - che rispecchia secoli di storia e di splendore gastronomico, nonché un messaggio di desiderio e di gusto per il goloso.



3

Autolinee di collegamento extra urbano

- Contram Mobilità (Camerino)

Tel. 0737 616846 www.contrammobilita.it



4

Visso

1. Piazza Martiri Vissani
2. Chiesa Collegiata Santa Maria
3. Pinacoteca Civica
4. Santuario di Macereto

foto di Stefania Servilli



Come si arriva •

Autostrada A14

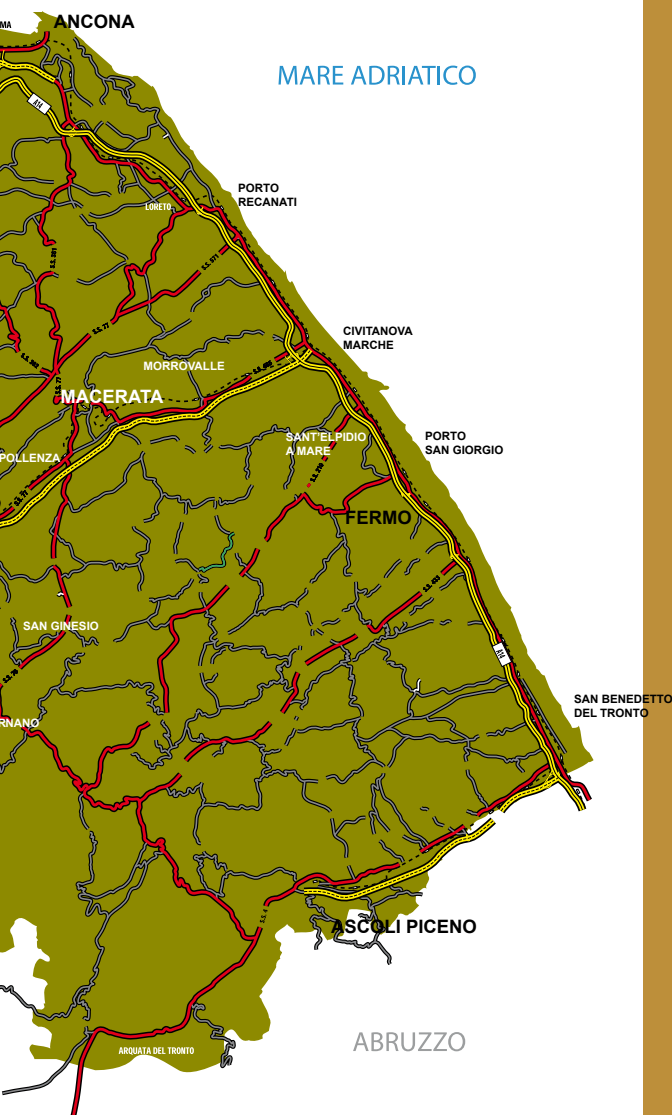
Aeroporto •

Aeroporto delle Marche - Raffaello Sanzio • Ancona Falconara
www.ancona.airport.it

Ferrovia Adriatica

Mare • Porto di Ancona

Autolinee • da Roma, Napoli, Firenze, Bologna, Milano



Guida "Viaggio in una civiltà"
3ª edizione anno 2013
Distribuzione gratuita

Coordinamento e revisione testi:

Dott.ssa Floriana Morresi Meridiana srl

Testi e foto:

Archivi Comunali e Uffici Cultura, Turismo, biblioteca degli enti coinvolti e inoltre dei fotografi: Gatta - Tassi Edosett - Gasparroni - Scorcella - Perucci Venturini Palpacelli - Servilli

Progetto Grafico:

Edosett

Stampa:

Arte Lito spa Camerino

Si ringraziano gli Enti e in particolare gli amministratori, i funzionari, i dirigenti che hanno collaborato alla formulazione di questa preziosa guida:

- Regione Marche
- Provincia di Macerata
- Parco Nazionale Monti Sibillini
- STL "Monti Sibillini Terre di Parchi e Incanti"
- STL Marca Fermana
- Consarnano Consorzio
- Camera di Commercio Industria Artigianato Macerata
- Confindustria Turismo Fermo

Comuni di:

Camerino
Cingoli
Civitanova Marche
Macerata
Matelica
Monte San Martino
Morrovalle
Pieve Torina
Pievebovigliana
Pollenza
Porto Recanati
Porto San Giorgio
San Benedetto del Tronto
San Ginesio
San Severino Marche
Sant'Elpidio a Mare
Sarnano
Tolentino
Visso



**REGIONE
MARCHE**

ENTE ATTUATORE



www.marcheviaggiare.it
segreteria@marcheviaggiare.it
Tel e fax 0733 240883

REGIONE
MARCHE



il sesto senso è qui



MARCHE
LE SCOPRIRAI ALL'INFINITO

www.turismo.marche.it

Seguici su:



@MarcheTourism



Marche Tourism



Iphone / Ipad
Android



[Pinterest](#)

[flickr](#)

[foursquare](#)

